

Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca
Liceo Scientifico Statale "Renato
Donatelli"

Anno scolastico 2016/17

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione B

LICEO SCIENTIFICO STATALE "R. DONATELLI" - TERNI
15 MAG 2017
PROT. N. 1875
TIT. C. CL. 29. FASC.

Sommario

Sommario

1. Presentazione della classe
 - 1.1. Indirizzo di studi
 - 1.2. Composizione della classe
 - 1.3. Evoluzione della classe nel triennio
 - 1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe
 - 1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe
 - 1.6. Insegnamento in metodologia CLIL
 - 1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato
 - 1.8. Attività integrative
 - 1.9. Attività di recupero
 - 1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento
 - 1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo
2. Contenuti disciplinari
 - 2.1. Religione
 - 2.1.1. Argomenti svolti
 - 2.1.2. Nota dell'insegnante
 - 2.2. Italiano
 - 2.2.1. Argomenti svolti
 - 2.2.2. Nota dell'insegnante
 - 2.3. Latino
 - 2.3.1. Argomenti svolti
 - 2.3.2. Nota dell'insegnante
 - 2.4. Inglese
 - 2.4.1. Argomenti svolti
 - 2.4.2. Nota dell'insegnante
 - 2.5. Storia
 - 2.5.1. Argomenti svolti
 - 2.5.2. Nota dell'insegnante
 - 2.6. Filosofia
 - 2.6.1. Argomenti svolti
 - 2.6.2. Nota dell'insegnante
 - 2.7. Matematica
 - 2.7.1. Argomenti svolti
 - 2.7.2. Nota dell'insegnante
 - 2.8. Fisica
 - 2.8.1. Argomenti svolti
 - 2.8.2. Nota dell'insegnante
 - 2.9. Scienze naturali
 - 2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.9.2. Nota dell'insegnante
 - 2.10. Disegno e Storia dell'Arte
 - 2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

- 2.10.2. Nota dell'insegnante
- 2.11. Scienze motorie e sportive
 - 2.11.1. Argomenti svolti
 - 2.11.2. Nota dell'insegnante
- 3. Composizione del Consiglio di Classe
- 4. Elenco degli Allegati

1. Presentazione della classe

1.1. Indirizzo di studi

La classe 5 B appartiene ad un corso di studi ordinario del nuovo ordinamento.

1.2. Composizione della classe

La classe è attualmente composta da 20 alunni (11 ragazze e 9 ragazzi).

Nel corso del triennio si sono verificati i seguenti mutamenti nel gruppo-classe:

23 alunni nel corso del terzo anno con trasferimenti e non ammissione alla classe successiva; nel corso del quarto e del quinto anno, il numero degli alunni è stato sempre di 20, con l'inserimento di un alunno in quarto e il ritiro di un'alunna sempre nel corso del quarto anno; nel quinto anno il numero di alunni si è stabilizzato a 20 .

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Classe, nel corso del triennio si è avuta la continuità degli insegnanti per quanto riguarda le discipline: Religione, Inglese, Fisica, St. Arte ed Ed. Fisica.

Nel triennio, per quanto riguarda le altre discipline, la classe ha cambiato dal terzo al quarto l'insegnante di Italiano e Latino e di Matematica, con la continuità in quinto. Per quanto riguarda Storia e Filosofia, Scienze la classe ha cambiato tre insegnanti

1.3. Evoluzione della classe nel triennio

Nel primo anno del triennio la classe si è mostrata assai eterogenea in attitudini, comportamento, profitto e, pertanto, di non facile gestione. Mentre un gruppo non particolarmente numeroso di alunni ha mostrato interesse e volontà di apprendere partecipando in modo collaborativo all'attività didattica, un altro si è mostrato poco disponibile al dialogo educativo unendo sostanziale disinteresse e debole partecipazione a comportamenti non corretti dal punto di vista disciplinare anche formalmente sanzionati. Tutto ciò non ha potuto non ripercuotersi sul piano del profitto tanto che alla fine dell'anno si sono verificati numerosi casi di non ammissione alla classe successiva.

La situazione, è decisamente migliorata all'inizio del secondo anno del triennio, in particolare dal punto di vista disciplinare. Col trascorrere dei mesi, ad una sostanziale correttezza dal punto di vista del comportamento, si è evidenziato anche un impegno sostanzialmente costante e un atteggiamento partecipe.

Negli ultimi due anni, per quanto riguarda il rapporto con i docenti si sono registrati invece cambiamenti per lo più positivi. La maggior parte degli alunni ha acquisito un comportamento per lo più corretto, disponibile ad accettare suggerimenti e indicazioni, pronto alla collaborazione; solo pochissimi elementi hanno continuato in un atteggiamento più refrattario e poco disponibile ai consigli e alle sollecitazioni verbali, specialmente in alcuni specifici ambiti disciplinari.

Per quanto riguarda l'interesse e l'impegno, nel corso dell'ultimo anno si sono diversificati in maniera evidente.

Per alcuni alunni si registra discontinuità e partecipazione recettiva mentre per altri si evidenzia un significativo progresso in tutti gli ambiti sia del processo educativo- didattico che della formazione personale.

Il profitto della classe ha risentito dei mutamenti nell'atteggiamento scolastico e risulta complessivamente discreto; si distinguono gli i studenti che hanno sempre lavorato con serietà, impegno determinazione in tutte le discipline conseguendo risultati discreti, in taluni casi buoni; coloro i quali hanno mostrato un interesse diversificato e un impegno poco puntuale hanno raggiunto un profitto ai limiti della sufficienza

1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe

Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei

A. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

B. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

E. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.6. Insegnamento in metodologia CLIL

Al momento della stesura del Documento, sono stati svolti due moduli per un totale di 12 ore di insegnamento in metodologia CLIL nell'ambito della disciplina Matematica; è programmato lo svolgimento di un terzo un modulo (6 ore circa). Lo svolgimento dei moduli CLIL ha risentito sia delle numerose interruzioni dell'attività didattica durante questo anno scolastico, dovute a festività, assemblee, simulazioni delle prove d'esame e orientamento universitario, sia a una oggettiva difficoltà degli studenti nella lingua inglese; pertanto è stato ritenuto opportuno dall'insegnante ridurre le ore del CLIL per dedicarle in modo più mirato alla disciplina, in previsione della prova scritta all'esame di Stato. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione del documento relativa ai contenuti disciplinari di detta materia.

1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato

Nel corso del secondo periodo sono state svolte due simulazione della terza prova dell'Esame di Stato, una con quattro materie con tre quesiti per materia e una con cinque materie con due quesiti per materia, entrambe di tipologia B; per la prova con quattro discipline il tempo concesso per lo svolgimento della prova è stato di tre ore e trenta minuti, mentre per la prova a cinque discipline il tempo concesso per lo svolgimento è stato di tre ore. I testi delle due prove sono allegati al presente documento.

La classe ha partecipato anche a una simulazioni della prima ed è stata programmata una simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato per il 23 maggio. Non sono state effettuate specifiche simulazioni del colloquio.

1.8. Attività integrative

Nel corso del triennio gli alunni della classe hanno partecipato alle seguenti attività:

- **Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera (quinto anno);**
- **Volontariato in ospedale:** 2 alunni
- **Croce Rossa:** 1 alunno
- **Concorso "Minestrini":** 1 alunno
- **Progetto "Test che passione"** (preparazione ai test di ammissione alle facoltà a numero programmato): 4 alunni
- **"Olimpiadi della Matematica":** 1 alunni
- **" Olimpiadi di Fisica":** 3 alunni
- **" Olimpiadi di Inglese":**1 alunno
- **Math Tube:** 3 alunni.
- **Lectura dantis:** 7 alunni.
- **First:**5 alunni
- **Internet of things:** 1 alunno.

- **Conservatorio:** 1 alunno

1.9. Attività di recupero

Gli alunni che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati a corsi di recupero o ad attività di recupero in itinere.

1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la scheda di valutazione approvata dal collegio dei docenti e allegata al presente documento.

1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Per l'attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri indicati nel modello approvato nelle sedi collegiali e inserito in allegato al presente documento.

2. Contenuti disciplinari

2.1. Religione

2.1.1. Argomenti svolti

Rapporto fede-scienza.

- Le categorie cristiane con cui si esprime l'idea di Dio nella società contemporanea.
- Il processo di secolarizzazione e l'ateismo contemporaneo: cause storiche, realtà culturale attuale.

La dottrina sociale della Chiesa: significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

- I principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa espressi nelle lettere Encicliche Rerum Novarum, Centesimus annus, Dei Verbum.
- Il significato del lavoro, del bene comune nella prospettiva della promozione umana.

La vita umana ed il suo rispetto: affermazione dell'alienabile dignità della persona umana, del valore della vita, del primato della carità.

- La vita nel suo costituirsi: ambito personale e familiare.
- La dignità della persona umana, il valore della vita, aborto ed eutanasia.
- Intolleranza e solidarietà, autodeterminazione e diritti fondamentali della persona.

La questione ecologica.

- Nuovo rapporto dell'uomo con la natura, con il proprio simile, con il mondo dei valori.
- Manipolazione della natura, genetica ed ecologia.

2.1.2. Nota dell'insegnante

2.1.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La scelta degli argomenti è stata finalizzata a guidare i ragazzi a confrontare la visione cristiana cattolica con altri sistemi di significato presenti nella società contemporanea. L'alunno che vive nella cultura laica deve essere guidato a scoprire le verità normative dei principi etici e della prassi cattolica attraverso l'accostamento alla tradizione e all'insegnamento della Chiesa.

2.1.2.2. Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze: gli alunni conoscono i principi fondamentali della morale cristiana, l'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia, conoscono, infine, la dottrina sociale della Chiesa in relazione al significato del lavoro, al valore dei beni, alle scelte economiche, ambientali e politiche.

Competenze: gli alunni sanno riconoscere la tensione tra realtà ed ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita personale e sociale, sanno confrontare il messaggio cristiano

con gli altri provenienti dall'ambiente sociale in cui vivono, sanno riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore.

Abilità: gli alunni sanno individuare il rapporto tra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici, sanno motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine, sanno riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

2.1.2.3. Metodi di insegnamento scelti

I contenuti sono stati proposti avendo come punto di riferimento la dimensione storica, antropologica, fenomenologia. Si è partiti dall'analisi del fenomeno religioso per poi analizzare la corrispondenza con la realtà storica dell'uomo.

I metodi adottati sono stati i seguenti:

- lezioni sia frontali sia dialogate;
- conoscenza diretta, per quanto possibile, delle fonti, affinché gli alunni sappiano rendere ragione delle proprie valutazioni;
- sollecitazioni continue ad intervenire con spirito critico nel dibattito;
- sollecitazioni continue a saper dar conto della propria posizione, nel rispetto di quella altrui.

2.1.2.4. Strumenti, spazi, tempi

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, la Sacra Bibbia, i documenti del Magistero della Chiesa

Spazi: aula scolastica

Tempi: gli argomenti sono stati svolti in circa 25 ore di lezione.

2.1.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si è effettuato un controllo formativo e un controllo sommativo.

Controllo formativo: si è tenuto conto dell'atteggiamento dei singoli alunni e della classe nel suo complesso, nonché della partecipazione al dialogo educativo.

Controllo sommativo: c'è stata più di una verifica orale durante il primo quadrimestre; nel secondo quadrimestre, alla data odierna è stata fatta una verifica individuale e soprattutto si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse dei singoli alunni e della pertinenza dei loro interventi.

Il recupero di alcune carenze e lacune è stato effettuato in classe.

2.1.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso e senza eccezioni la classe ha conseguito un livello di profitto più che buono, sia a livello di conoscenze che di competenze e abilità. La partecipazione e l'impegno sono stati buoni.

2.2. Italiano

2.2.1. Argomenti svolti

Raccordo con il programma del quarto anno

La letteratura nell'età napoleonica.

Il Romanticismo

Aspetti generali del Romanticismo europeo

- a. La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo
- b. Il movimento romantico in Italia

Lettura ed analisi dei seguenti testi: *"Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni"* di M. de Stael; *"Un italiano risponde al discorso della de Stael"*, di P. Giordani; *"La lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo"*, di G. Berchet.

Alessandro Manzoni

La vita. Dopo la conversione la concezione della storia e della letteratura.

Lettura ed analisi dei seguenti testi: *"Il romanzesco e il reale"*, *"Storia e invenzione poetica"* (dalla Lettere a M. Chauvet); *"L'utile, il vero, l'interessante"*, (dalla lettera sul Romanticismo).

La lirica patriottica e civile, Le Odi, *" Il cinque maggio"*:

Il romanzo storico. Da *I promessi sposi*, lettura dei seguenti: La redenzione di Renzo e la funzione salvifica di Lucia, cap. XVII; l'Innominato: dalla storia al mito, cap.XIX; la conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale, cap XXXXVIII.

Giacomo Leopardi

La vita. Il pensiero. la poetica del *"vago e indefinito"*, con lettura di alcuni passi dallo *Zibaldone*. Leopardi e il Romanticismo. Composizione e struttura dei *Canti*, caratteristiche degli idilli ed origine del termine. Lettura ed analisi delle seguenti poesie: *"L'infinito"*; *"La sera del dì di festa"*; *"A Silvia"*, *"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"*, *La ginestra o il fiore del deserto*.

Temi e caratteri delle *Operette morali*, lettura del *"Dialogo della Natura e di un Islandese"*.

"Cantico del gallo silvestre"

L'Italia postunitaria

Quadro storico-culturale. Il movimento della Scapigliatura: caratteri generali, origine del termine.

Il romanzo realista in Europa

Caratteri generali, esponenti principali. Origini, caratteri ed esponenti del Verismo italiano. Confronto essenziale con il Naturalismo francese.

Giovanni Verga

La vita. I romanzi preveristi, la svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Il ciclo dei Vinti. Lettura ed analisi dei seguenti testi: *"Impersonalità e*

regressione” (da *L'amante di Gramigna*, Prefazione); “*L'eclisse dell'autore e la negazione nel mondo rappresentato*” (lettera a Capuana, 1881). Struttura e composizione di *Vita dei campi*, lettura ed analisi delle novelle, “*Fantasticheria*”, “*Rosso Malpelo*”. Caratteri e composizione del ciclo dei *Vinti*, con approfondimento del romanzo *I Malavoglia* (struttura, focalizzazione, sistema dei personaggi), lettura ed analisi dei seguenti passi: “*Vinti*” e la “*fiumana del progresso*” (prefazione), “*Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*” cap. I; “*La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*” cap. XV. *Mastro don Gesualdo*, struttura e focalizzazione del personaggio, lettura dei seguenti passi: “*La morte di mastro-don Gesualdo*” cap. IV, V.

Il Decadentismo

Quadro storico-culturale. origine del termine, *poetica decadente*, temi e miti della letteratura decadente, rapporti con il Romanticismo e il Naturalismo, caratteri stilistico- formali. Simbolismo ed estetismo.

Gabriele D'Annunzio

La vita. L'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo. Le Laudi. Lettura dei seguenti passi da Il piacere “*Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*”, L. III, “Una fantasia ‘in bianco maggiore’”, L.III, cap.II. Quadro generale dei romanzi del superuomo, da Le vergini delle rocce “*Il programma politico del superuomo*” I.I. Temi e struttura delle Laudi, con particolare riferimento ad *Alcyone*, lettura ed analisi della poesia, “*La pioggia nel pineto*”.

Giovanni Pascoli

La vita. La visione del mondo, la poetica, temi e caratteri stilistici della poesia pascoliana, quadro generale delle raccolte poetiche. Dalla raccolta *Myricae*: lettura ed analisi de “*L'assiuolo*”, “*Arano*”, “*X Agosto*”. Da i Canti di Castelvecchio “*Il gelsomino notturno*”. Da Il fanciullino, “*Una poetica decadente*”.

Il primo Novecento

La prosa del primo Novecento

Italo Svevo

La vita. La visione del mondo, la cultura, quadro generale dei romanzi. Struttura, caratteristiche e temi de *La coscienza di Zeno*, con lettura di alcuni passi dal cap. IV (La morte del padre), dal cap. VI (La salute ‘malata’ di Augusta) e dal cap. VIII (La profezia di un’apocalisse cosmica)..

Luigi Pirandello

La vita. La visione del mondo e la poetica. Le novelle. I romanzi. Lettura del passo “*Un'arte che scompone il reale*” dal saggio *L'umorismo*. Caratteri delle novelle, lettura ed analisi de “*Il treno ha fischiato*” da Le novelle per un anno. Struttura e caratteri dei romanzi. Il fu Mattia Pascal, lettura dei seguenti capitoli, “*La costruzione della nuova identità e la sua crisi*”, cap.VII,IX, “*Lo strappo nel cielo di carta*”, e “*La Lanterninosofia*”, cap. XII,XIII.

Le avanguardie

Significato del termine, caratteri generali del movimento futurista, con lettura del testo *Bombardamento* di Filippo Tommaso Marinetti.

Giuseppe Ungaretti

La vita. La poetica. Incontro con l'opera. Temi e caratteri stilistico-formali della raccolta *L'allegria*. Lettura ed analisi delle poesie " *Il porto sepolto*", " *I fiumi*", " *San Martino del Carso*".

***L'Ermetismo Caratteri generali.**

***Eugenio Montale**

***La vita. La poetica. Incontro con l'opera: Ossi di seppia, le Occasioni. Lettura ed analisi delle seguenti poesie: " *I limoni*", " *Non chiederci la parola*", " *Meriggiare pallido e assorto*", da *Ossi di seppia*.**

"La casa dei doganieri", da *Le occasioni*.

***Il Neorealismo**

***Breve inquadramento storico-politico. La guerra, la deportazione, la Resistenza.**

***La svolta culturale degli anni cinquanta.**

Gli studenti hanno svolto la lettura integrale di uno dei seguenti romanzi del '900:

L.Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*

P. Levi, *Se questo è un uomo*

I.Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno. Le città invisibili.*

Divina Commedia

Sono stati letti e commentati i seguenti canti del Paradiso: I, III, VI, XI, XVII, XXXI, XXXIII.

2.2.2. Nota dell'insegnante.

Alla data del 15 maggio il programma non è stato del tutto completato. Rimane da svolgere la parte evidenziata in grassetto, contrassegnata dagli asterischi. Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento degli argomenti trattati.

2.2.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nella pianificazione e gestione degli argomenti di letteratura italiana ci si è attenuti ai programmi ministeriali (autori e testi dell'Ottocento e del Novecento) e, per quanto è stato possibile, si è cercato di affrontarli in modo esauriente dal punto di vista stilistico, concettuale e formativo. Lo svolgimento del programma ha seguito il criterio storico-letterario e nel corso delle lezioni è stata privilegiata la lettura diretta dei testi, in prosa ed in poesia, a cui è seguito il commento e l'interpretazione. Per quanto riguarda la scelta degli argomenti si è cercato di evitare esclusioni che potessero compromettere la completezza del quadro. Tuttavia, a causa di alcuni giorni di interruzioni delle lezioni per il terremoto e per le giornate che gli studenti hanno dovuto dedicare all'orientamento universitario, non è stato possibile trattare autori e testi della seconda metà del '900. Lo svolgimento dell'attività didattica ha dovuto tener conto delle carenze pregresse e della discontinuità nello studio di alcuni alunni.

2.2.2.2. Metodi d'insegnamento e strategie di intervento

L'impostazione metodologica seguita è stata soprattutto la lezione frontale o dialogata, alla quale un discreto numero di alunni ha partecipato in modo interessato. L'insegnante pertanto ha sempre presentato il quadro storico di riferimento delle produzioni letterarie, la biografia dell'autore e ha impostato poi la trattazione della poetica e l'analisi dei testi, la maggior parte dei quali sono stati analizzati insieme in classe. La trattazione degli argomenti letterari ha cercato di aprirsi il più possibile ad un'ottica interdisciplinare.

2.2.2.3. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo.

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *Testi e storia della letteratura italiana*, voll. D-E-F-G-

Per il programma di *Divina Commedia* è stata utilizzata l'edizione a cura di A. Marchi, ed Paravia.

2.2.2.4. Criteri e strumenti di valutazione.

Sono state utilizzate diverse tecniche di valutazione: verifiche orali, prove strutturate, analisi del testo, redazione di saggi brevi e temi di ordine generale.

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- § acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti
- § acquisizione di capacità di analisi e sintesi;
- § capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati
- § capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese;
- § acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina.
- § capacità di riutilizzare le informazioni acquisite in un contesto nuovo

Nel primo periodo sono state svolte due verifiche formative orali, due verifiche scritte.

Nel secondo periodo sono state svolte due verifiche orali e due verifiche scritte. Una verifica scritta nel secondo periodo è stata somministrata agli studenti sotto forma di simulazione della prima prova d'esame: il testo del compito è stato quello assegnato all'esame di Stato 2015/16, completo delle tip. A,B,C,D, corretto con griglie predisposte appositamente per la prima prova scritta. Tale verifica è stata corretta congiuntamente dai docenti del gruppo disciplinare di Lettere.

2.2.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati conseguiti dagli alunni in modo diversificato, infatti solo pochissimi alunni hanno conseguito un livello buono di preparazione e di autonomia di giudizio; un gruppo intermedio dimostra conoscenze discrete o sufficienti, prevalentemente fedeli all'impostazione del libro di testo; infine un ultimo gruppo, per la discontinuità nello studio, presenta una preparazione meno uniforme, collocandosi tra il mediocre e il quasi sufficiente.

2.3. Latino

A Letteratura

2.3.1. Argomenti svolti

Fedro e la tradizione della favola

Dalle *Fabulae*, " *Prologus*, 2"; "L'asino filosofo", 1-15.

La letteratura dell'età imperiale

Lucio Anneo Seneca, la vita e le opere.

I *Dialogi* e la saggezza stoica. Le *Epistulae ad Lucilium*. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*.

Anneo Lucano, la vita e le opere

Una storia versificata, la *Pharsalia*. I personaggi del poema.

Petronio, la vita e le opere.

Il *Satyricon*, l'intreccio; il genere letterario: menippea o romanzo. Realismo e parodia.

La satira sotto il principato

Giovenale, la vita e le opere.

La satira "indignata". lo stile satirico sublime.

L'età dei Flavi

Marziale, la vita e le opere.

L'epigramma come poesia realistica. Il meccanismo dell'arguzia.

.

Quintiliano

La vita e le opere.

Il programma politico di Quintiliano. L' *Institutio oratoria*.

L'età degli imperatori per adozione

Gaio Cornelio Tacito, la vita e le opere.

Quadro delle opere. Il *Dialogus de oratoribus*. L'*Agricola*. L'opera storica di Tacito, le *Historiae*, gli *Annales*. Il problema dei Germani, la *Germania*.

La diffusione di nuove culture. Il sec. d.C.

Apuleio, la vita e le opere.

Apuleio e il romanzo. Le *Metamorphoseon*.

***La prima letteratura cristiana. I Padri della Chiesa**

***Quadro storico, caratteri generali, la nascita dell'apologia.**

***Agostino, la vita e le opere.**

***Le *Confessioni*, itinerario di una conversione.**

B Classici

Lecture antologiche che integrano il programma di letteratura

Seneca

Dall' *Epistulae ad Lucilium*

Ep. 1 (Il tempo, unico vero possesso dell'uomo)

Ep. 41 (Il dio è dentro di noi)

Ep. 70 Il suicidio, atto estremo di libertà)

Dal *De vita beata*

Cap. 16 (felicità e virtù)

Cicerone

Dal *Laelius de Amicitia*

Par. 18- 20 (Definizione di amicizia)

Lucrezio

Dal *De rerum natura*

L.I, w.1-43 (Inno a Venere)

L.II, w.1-33 (La serenità del saggio, l'affanno del volgo, la felicità dell'uomo)

L. III W.1-30 (Elogio di Epicuro)

***S. Agostino**

Dalle *Confessioni

***L. II (Il furto delle pere).**

2.3.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma non è stato del tutto completato. Rimane da svolgere la parte evidenziata in grassetto, contrassegnate dagli asterischi. Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento degli argomenti trattati. L'attività didattica ha tenuto conto delle carenze pregresse e della discontinuità nello studio di alcuni alunni.

2.3.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nello svolgimento del programma di letteratura latina la trattazione degli autori è stata preceduta da un breve inquadramento storico-culturale del periodo preso in esame. Nell'affrontare i singoli autori sono stati privilegiati alcuni aspetti, come l'ideologia, il rapporto con il potere e con i destinatari delle opere. Nell'analisi dei testi sono stati considerati gli elementi come il genere letterario, il contenuto, il rapporto con la produzione complessiva dell'autore, la lingua e lo stile. Lo studio della storia della letteratura latina si è avvalso anche della lettura diretta di brani di opere con la traduzione a fronte. Infine, tutte le volte che se ne è presentata l'opportunità, sono stati sottolineati sia i rapporti con la civiltà greca, sia gli influssi sugli autori e le esperienze letterarie successive, per sviluppare negli alunni la coscienza del profondo legame che unisce la nostra cultura a quella classica.

2.3.2.2. Metodi d'insegnamento e strategie di intervento

L'impostazione metodologica seguita è stata soprattutto la lezione frontale o dialogata, ma la passività di molti alunni ha reso difficile attuare quest'ultima strategia. L'insegnante pertanto ha sempre presentato il quadro storico di riferimento delle produzioni letterarie, la biografia dell'autore e vi ha impostato poi la trattazione della poetica e l'analisi delle opere, la maggior parte delle quali sono state analizzate insieme in classe.

2.3.2.3. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo e lavagna. Il programma è stato svolto in tre ore settimanali, fattore che ha condizionato l'approfondimento di alcuni aspetti letterari e linguistici.

Libro di testo: G. B. Conte, E. Pianezzola, *Lezioni di letteratura latina*, voll. 2-3

2.3.2.4. Criteri e strumenti di valutazione.

Sono state utilizzate diverse tecniche di valutazione: verifiche orali, prove strutturate, traduzione dal latino all'italiano dei passi svolti in classe (in occasione delle prove orali).

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- § acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti
- § acquisizione di capacità di analisi e sintesi;
- § capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati
- § capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese;
- § acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina.
- § capacità di riutilizzare le informazioni acquisite in un contesto nuovo

Nel primo periodo è stata svolta una verifica orale e due verifiche scritte.

Nel secondo periodo sono state svolte due verifiche orali e due verifiche scritte.

2.3.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha conseguito un profitto nel complesso discreto. I risultati del profitto sono differenti: un numero esiguo di studenti ha conseguito risultati più che discreti/ buoni, un altro gruppo modesto ha confermato risultati mediamente discreti/ più che sufficienti; la maggior parte, infine, a causa di un impegno discontinuo, o per maggiori difficoltà nella traduzione e nella esposizione, sono pervenuti ad una preparazione appena sufficiente.

2.4. Inglese

2.4.1. Argomenti svolti

(testo in adozione “ Only Connect...New directions Vol. 2 “ The nineteenth Century e Vol.3 The Twentieth Century, Zanichelli)

THE EARLY ROMANTIC AGE

Towards reforms and mechanization. Industrial and agricultural revolutions. Emotion vs reason.

William Blake

The man (main events), the poet and the prophet: “the complementary opposites”, imagination and symbolism

“*The lamb*” (Song of innocence)

“*The Tiger*” (Song of experience)

THE ROMANTIC AGE

Historical and social background: main aspects

Keywords: the child, nature, imagination, the sublime, freedom, revolution and democracy
the artist and his society: 1st and 2nd generation

FICTION: the Gothic and the domestic novel - main differences

THE GOTHIC NOVEL

Mary Shelley

Life(main events) and works

“Frankenstein”: “*The creation of the monster*”

Main themes: man and death, man and science, nature, the double, the usurpation of female role, social prejudices

THE DOMESTIC NOVEL

Jane Austen

Life (main events), and works

“Sense and sensibility” : “ Willoughby and Marianne”

Main themes: Love and marriage, “ the marriage market)

POETRY

William Wordsworth

Life (main events) and works

*“Preface to the Lyrical ballads : “ A certain colour of imagination”
“ Daffodils”*

Samuel Taylor Coleridge

Life (main events) and works

“The Rime of the Ancient Mariner (Part 1,7): man and nature”

Percy Bysshe Shelley

Life (main events) and works

“ Ode to the west wind”

John Keats

Life (main events) and works

“ La Belle Dame sans Merci”

THE VICTORIAN AGE

Historical social and philosophical background

The Aesthetic movement: main features; the role of the artist

The Victorian novel: the artist as “spokesman”

Charles Dickens

Life (main events) and works

“Oliver Twist “: “Oliver wants some more”

Main themes : the social humanitarian novel : poverty and exploitation

Positive and negative aspects of his novels

“The age of revolution “(Eric Hobsbawm) “The transformation of labour

Oscar Wilde

Life (main events) and works

“The Picture of Dorian Gray “ : “Dorian’s death”

main themes: beauty and pleasure, art and morality

THE MODERN AGE

MODERNISM and the age of anxiety: the historical and social context (main aspects)

The influence of Freud, Bergson, William James, Einstein.

The modern novel: the innovating narrative techniques

James Joyce

Life (main events) and works

“Dubliners” :” Eveline” and “ The dead”

“Ulysses”: “ I said yes I will sermon”

Main themes: desire and frustration, escape and paralysis

The structure - the keywords - the epiphany - the innovations

The interior monologue vs the stream of consciousness

The role of the artist in society

Virginia Woolf

Life(main events) and works

“ Mrs Dalloway”: Clarissa and Septimus”

Main themes: the response to experience, weakness and sense of failure, “ moments of being”

AMERICAN LITERATURE

Ernest Hemingway

Life (main events) and works

“ A Farewell to Arms”: “ We should get the war over”

Main themes: life and death, Hemingway 's hero, war and love

Jack Kerouac

Life (main events) and works

“ On the road”: “An ordinary bus trip”

Main themes: the cultural revolution, il viaggio, libertà e società

2.4.2. Nota dell'insegnante

Al 15 Maggio sono stati trattati tutti gli argomenti (e letti tutti i testi in classe) tranne gli ultimi tre: V.Woolf, E. Hemingway and J.Kerouac.

2.4.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma

Sono stati selezionati gli autori più significativi e le opere più rappresentative di ciascun periodo letterario, tenendo ovviamente in considerazione i programmi ministeriali ed il tempo a disposizione come pure la fragilità linguistica della classe. Sono stati trattati quasi tutti i generi letterari: poesia, prosa nel romanticismo, prosa nella Victorian Age e prosa e nel xx secolo.

L'obiettivo nella scelta è stato quello di analizzare autori i cui messaggi possano dare contributi importanti per la crescita di ognuno di noi e di analizzare il rapporto tra arte e vita, artista e società. Particolare attenzione è stata data alle nuove tecniche narrative del xx secolo.

2.4.2.2. Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono stati programmati dal gruppo disciplinare di lingue in fase di pianificazione iniziale e si sono articolati in termini di raggiungimento di conoscenze, competenze e capacità proprie della disciplina, così come di seguito riportati:

Conoscenze

conoscenze linguistiche; tutte le strutture temporali, struttura della frase passiva, frasi relative.

conoscenze letterarie: testi significativi di autori rappresentativi dei vari generi letterari relativi al romanticismo, realismo, decadentismo e modernismo.

Competenze

competenze comunicative:

comprendere un testo orale

comprendere un testo scritto

produrre un testo orale

produrre un testo scritto

competenze letterarie:

Saper riassumere le parti essenziali di un testo

Saper prevedere la conclusione di un racconto

Saper riconoscere frasi chiave

Saper descrivere layout, linguaggio poetico, aspetti del suono e relative figure retoriche, aspetti del contenuto e relative figure retoriche.

Riconoscere gli aspetti di base della tecnica narrativa, in considerazione della storia e della trama, dell'ambientazione con riferimento allo spazio e al tempo, dei personaggi e del narratore.

Saper riconoscere tema, stile e atmosfera di un testo letterario.

Saper collocare i testi letterari nel loro contesto culturale e storico-sociale.

Capacità

Comprendere il senso generale e i dettagli di un testo letterario.

Estrapolare dati specifici da un testo letterario.

Analizzare e confrontare testi letterari appartenenti a periodi diversi.

Comprendere un documento e descriverlo.

Interpretare la rilevanza dell'autore e dell'opera.

Applicare le tecniche di analisi testuale.

2.4.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Si è privilegiato l'approccio letterario diretto, basato sulla lettura e l'analisi dei più significativi brani poetici e in prosa, tutti puntualmente letti e tradotti in classe, presentati dai libri di testo e da fotocopie. Attraverso la lettura e l'analisi gli studenti hanno gradualmente acquisito la capacità di leggere un testo letterario e di riconoscerne le caratteristiche linguistiche e semantiche. L'analisi del testo letterario è stata affrontata soprattutto dal punto di vista della

comprensione delle tematiche e dei contenuti , ma anche dal punto di vista analitico dello studio delle caratteristiche stilistiche, lessicali, strutturali che ne emergono; si è inoltre presentato il background storico-sociale-filosofico proprio dell'opera e dell'autore. Si sono anche affrontate (in generale) analisi interdisciplinari, soprattutto con la letteratura italiana, la storia, la filosofia e la storia dell'arte.

2.4.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Sono stati utilizzati i libri di testo, fotocopie tratte da altri testi, approfondimenti redatti dall'insegnante.

Le lezioni si sono svolte principalmente in lingua inglese ,ma sono stati letti e tradotti tutti i testi in classe vista la fragilità linguistica degli alunni. E' stato dedicato ampio spazio anche alle tecniche di scrittura con la revisione delle strutture utilizzate nel linguaggio sintetico richiesto per la terza prova d'esame.

La scansione temporale delle lezioni è stata di 3 ore settimanali.

2.4.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si sono effettuate verifiche scritte e orali secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti in numero di almeno tre nel trimestre e almeno cinque nel pentamestre. In considerazione delle problematiche linguistiche degli alunni , le verifiche sia per lo scritto che per l'orale sono state sostenute da numerose fasi di recupero e revisione; ciò ha consentito un controllo assiduo e puntuale del processo di apprendimento degli alunni.

Nella valutazione si sono seguiti i criteri concordati in sede di programmazione disciplinare, qui di seguito indicati:

conoscenza degli argomenti e/o contenuti proposti;

capacità di comprensione e comprensibilità (capacità di farsi comprendere);

chiarezza espositiva;

precisione linguistica;

capacità argomentativa.

L'attività di recupero è stata un elemento costante dell'evoluzione della programmazione ed ha riguardato sia i contenuti che le competenze linguistiche.

2.4.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

La classe ha conseguito un profitto nel complesso più che sufficiente , ma si evidenziano disomogeneità, dovute alle lacune pregresse, alla motivazione ma soprattutto all'impegno. Un ristretto gruppo di studenti ha conseguito risultati più che discreti, dimostrando motivazione, partecipazione e puntualità nelle consegne e costanza nello studio in tutto il triennio, nonostante alcuni problemi di natura linguistica dovuti ad un allenamento non regolare delle abilità del listening e dello speaking . Un altro gruppo ha invece dimostrato discontinuità sia in classe che nell'impegno a casa. Il profitto di questi ultimi alunni è mediocre o ai limiti della sufficienza. Tra questi due estremi si colloca un gruppo centrale, che ha raggiunto risultati sufficienti dimostrando impegno abbastanza costante. Tutti gli studenti hanno tuttavia mostrato sensibilità e interesse per argomenti trattati.

2.5. Storia

2.5.1. Argomenti svolti

L'età giolittiana

1. Il decollo industriale
2. Giovanni Giolitti indica i nuovi compiti dello Stato liberale
3. Legislazione sociale, opere pubbliche, riforme
4. Le difficoltà della politica riformatrice
5. La guerra di Libia
6. Socialisti e cattolici nell'età giolittiana
7. Il nazionalismo si organizza in movimento politico
8. I problemi del mezzogiorno nell'età giolittiana
9. Le elezioni generali dell'ottobre 1913; la "settimana rossa" del giugno 1914; la fine dell'età giolittiana

La prima guerra mondiale (1914-1918)

1. L'Europa verso la guerra
2. La rivalità austro-russa nei Balcani. Lo scoppio del conflitto
3. Gli schieramenti a favore della guerra. Le "unioni sacre"
4. La neutralità italiana. Il paese diviso
5. Le operazioni di guerra nel 1914-15: la stabilizzazione del fronte in Francia. Contrastate vittorie tedesche nell'Est. L'intervento della Turchia
6. Il problema dei paesi neutrali. L'intervento italiano a fianco dell'Intesa (maggio 1915)
7. Il fronte militare italiano nel primo anno di guerra
8. Le grandi offensive tedesche ed austriache del 1916
9. La propaganda pacifista dei socialisti, di Wilson, del papa. Le ripercussioni della guerra sulla società civile
10. La rivoluzione del febbraio 1917. La Russia stipula una pace separata.
11. Gli USA si schierano a fianco dell'Intesa
12. Le operazioni di guerra del 1917. Si moltiplicano le diserzioni e gli ammutinamenti. Il disastro di Caporetto
13. Le offensive tedesche della primavera del 1918 e le controffensive alleate. La conclusione del conflitto
14. I problemi di una pace difficile
15. La Società delle Nazioni

La rivoluzione d'ottobre e la formazione dell'URSS

1. Riforme, industrializzazione, autocrazia nella Russia dello zar Nicola II
2. I partiti di opposizione alla vigilia della guerra
3. La Russia nella guerra mondiale
4. La rivoluzione di febbraio. Il governo provvisorio della duma e l'opposizione dei soviet
5. Lenin: le Tesi d'aprile
6. La rivoluzione di ottobre
7. Lo scioglimento dell'assemblea costituente; la soppressione dei partiti politici; la Costituzione dell'URSS

8. La pace a qualunque costo. Il Trattato di Brest-Litovsk (3 marzo 1918)
9. La guerra civile fino alla vittoria. La terza Internazionale
10. Il “comunismo di guerra” (1918-20)
11. La nuova politica economica (NEP)
12. La costruzione della democrazia sociale in un solo paese. La nascita dell’Unione sovietica
13. L’industrializzazione del paese, la collettivizzazione delle campagne. L’età di Stalin

La crisi dello stato liberale e l’avvento del fascismo in Italia

1. L’economia europea del primo dopoguerra
2. Un’età di trasformazioni, d’inquietudini, di speranze
3. Il dopoguerra in Europa: il “biennio rosso” (1919-1920)
4. L’Italia nel 1919
5. Il partito popolare
6. Nascono i “Fasci di combattimento”
7. Il trattato di pace
8. Il ministero Nitti. Le elezioni del novembre 1919: il successo dei partiti di massa e la crisi dello stato liberale
9. L’ultimo ministero Giolitti: l’occupazione delle fabbriche; il Trattato di Rapallo; il blocco nazionale con i fascisti
10. Lo squadristo fascista
11. La “marcia su Roma”
12. Il primo governo Mussolini
13. Le elezioni del ’24. Il delitto Matteotti
14. Il discorso del 3 gennaio 1925. L’organizzazione dello stato fascista
15. La cultura italiana di fronte al fascismo
16. La politica economica e sociale del fascismo. La Carta del lavoro e il sistema corporativo
17. Le “provvidenze” e le misure protezionistiche adottate dal regime
18. La conciliazione con la Chiesa. I Patti lateranensi
19. L’opposizione degli antifascisti
20. Il fascismo: primo bilancio critico dei contemporanei

La Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del terzo Reich

1. Le democrazie occidentali fra dopoguerra e “grande crisi”
2. Le difficoltà delle democrazie. Nella cultura si intrecciano i temi della “catastrofe” e quelli del “rinnovamento”
3. Rivoluzione controrivoluzione in Germania (novembre 1918 – gennaio 1919)
4. La costituzione della Repubblica di Weimar (agosto 1919): una sfida alla tradizione tedesca?
5. La Repubblica di Weimar: gli anni terribili (1922-1923)
6. La Repubblica di Weimar: gli Accordi di Locarno (1925)
7. La “grande crisi” del 1929 apre la strada al nazismo
8. L’eliminazione delle opposizioni e la conquista del potere
9. La costruzione dello stato totalitario

La crisi del 1929

1. Gli “anni ruggenti

2. Il “big crash”
3. Roosevelt e il “New deal”

L'Europa verso la seconda guerra mondiale

1. L'Italia fascista negli anni Trenta
2. Propaganda e cultura in Italia
3. Lo stato imprenditore: le opere pubbliche e la politica rurale in Italia
4. La prima e la seconda fase della politica estera di Mussolini
5. L'Italia antifascista: i fuoriusciti, la resistenza interna
6. La Germania di Hitler prepara la guerra
7. La diffusione in Europa dei regimi d'ispirazione fascista
8. La conquista dell'Etiopia (1935-1936)
9. L'asse Roma-Berlino. La nascita del nuovo antifascismo
10. La guerra civile in Spagna (1936-1939)
11. *L'aggressione nazista all'Austria (12 marzo 1938), alla Cecoslovacchia (marzo 1939), alla Polonia (1° settembre 1939). Francia e Inghilterra scendono in campo (3 settembre 1939)*

La seconda guerra mondiale

1. *I caratteri della guerra*
2. *L'invasione della Polonia*
3. *L'avanzata dell'URSS nei paesi baltici. La guerra russo-finlandese. L'attacco tedesco a Danimarca e Norvegia*
4. *La guerra occidentale: il crollo della Francia*
5. *L'intervento italiano*
6. *La “battaglia d'Inghilterra” e la guerra sui mari*
7. *La “guerra parallela” dell'Italia fascista*
8. *La guerra italo-greca. L'invasione germanica dei Balcani*
9. *L'attacco tedesco all'URSS*
10. *Il nuovo ordine nei paesi occupati. La Resistenza*
11. *Gli USA verso l'intervento militare*
12. *L'attacco giapponese a Pearl Harbor. Il conflitto diventa mondiale*
13. *Riprende l'offensiva tedesca in Russia. La battaglia di Stalingrado*
14. *La controffensiva americana sul fronte del pacifico*
15. *La controffensiva anglo-americana nel Mediterraneo prepara l'apertura del secondo fronte*
16. *La liberazione della Francia. L'armata rossa in Polonia, nei paesi baltici, nella penisola balcanica*
17. *La Germania invasa da est e da ovest. L'insurrezione partigiana in Italia. I Russi a Berlino*
18. *L'esplosione della bomba atomica. La resa del Giappone*
19. *Le conferenze di Teheran, Jalta, Postdam. La divisione del mondo secondo “sfere di influenza”*

La guerra fredda

1. *La nascita dell'ONU*
2. *I nuovi equilibri mondiali*

3. *Ricostruzione e riforme nell'Europa occidentale*
4. *L'URSS e l'Europa orientale*
5. *La rivoluzione in Cina e la guerra in Corea*
6. *Guerra fredda e coesistenza pacifica*
7. *Le democrazie europee e l'avvio dell'integrazione economica*
8. *Distensione e confronto: gli anni di Kennedy e di Kruscev*
9. *La guerra del Vietnam*

La decolonizzazione

1. *Il crollo degli imperi*
2. *L'indipendenza dell'India*
3. *Le guerre di Indocina*
4. *Il mondo arabo e la nascita di Israele*
5. *L'Egitto di Nasser e la crisi di Suez*
6. *Le guerre arabo-israeliane*
7. *Dittature e democrazie in America Latina*

La civiltà dei consumi

1. *Critica del consumismo e contestazione giovanile*
2. *La Chiesa e il Concilio*

La rottura degli equilibri

1. *Gli Stati Uniti: da Nixon a Reagan*
2. *L'Unione sovietica: da Breznev a Gorbacev*
3. *I negoziati sul disarmo*
4. *Mutamenti politici in Europa occidentale*
5. *I conflitti nell'Asia comunista*

L'Italia della prima Repubblica

1. *L'Italia nel 1945*
2. *La Repubblica e la costituente*
3. *La Costituzione e il trattato di pace*
4. *Il tempo delle scelte*
5. *De Gasperi e il centrismo*
6. *Il "miracolo economico"*
7. *Il centro-sinistra*

La fine del bipolarismo

1. *Un impero in crisi*
2. *Il crollo del muro di Berlino e la riunificazione tedesca*
3. *La fine delle "democrazie popolari"*
4. *La dissoluzione dell'Urss*
5. *La crisi Jugoslava*

2.5.2. Nota dell'insegnante

2.5.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Per una maggior garanzia di organicità e completezza e per facilitare il lavoro degli studenti, si è deciso di seguire alla lettera l'ordine degli argomenti quali appaiono nel libro di testo

2.5.2.2. Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

- sapersi orientare nel tempo e nello spazio
- conoscere fatti e personaggi
- individuare motivazioni, cause e conseguenze
- conoscere e definire il lessico specifico
- individuare fattori sociali, culturali, economici e politici
- produrre schemi e grafici di sintesi
- saper utilizzare atlanti storici e geografici
- leggere e analizzare un testo storiografico

Obiettivi minimi:

- conoscenza delle linee essenziali dei processi storici;
- capacità di individuare i nessi causali;
- capacità di analizzare gli aspetti sociali, politici ed economici delle tematiche trattate.

2.5.2.3. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata. Ove possibile si è dedicato spazio alla lettura e all'analisi di documenti e testi storiografici.

È stata curata via, via l'integrazione dei temi affrontati con le tematiche di attualità.

Agli alunni sono state date indicazioni per l'approfondimento personale di tali problematiche.

2.5.2.4. Strumenti, spazi e tempi

2.5.2.4.1. Strumenti

Gli studenti hanno in uso il testo di Andrea Giardina, Giovanni Sabbatucci e Vittorio Vidotto
LO SPAZIO DEL TEMPO

2.5.2.4.2. Spazi

Aula dotata di computer e lavagna interattiva multimediale.

2.5.2.4.3. Tempi

L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di 2 ore settimanali per un totale di 66 ore.

2.5.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico si sono effettuati numerosi controlli formativi e due o tre controlli sommativi per ogni quadrimestre. E' stata usata una scheda di valutazione delle prove orali (cfr Allegati).

2.5.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Il profitto medio raggiunto dagli studenti è stato più che discreto.

2.6. Filosofia

2.6.1. Argomenti svolti

TESTO IN ADOZIONE

“La ricerca del pensiero” ed:PARAVIA di Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero

Arthur Schopenhauer

*Le vicende biografiche e le opere
Le radici culturali
Il “velo di Maya”
Tutto è volontà
Dall’essenza del mio corpo all’essenza del mondo
Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
Il pessimismo
La critica alle varie forme di ottimismo
Le vie della liberazione dal dolore*

Soren Kierkegaard

*Le vicende biografiche e le opere
L’esistenza come possibilità e fede
La critica all’hegelismo
Gli stadi dell’esistenza
L’angoscia
Disperazione e fede
L’attimo e la storia : l’eterno nel tempo*

Destra e sinistra hegeliana: aspetti generali

Feuerbach

*Vita e opere
Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
La critica alla religione
La critica a Hegel
“L’uomo è ciò che mangia” :
-l’odierna rivalutazione del materialismo di Feuerbach*

Karl Marx

Vita e opere
Le caratteristiche generali del marxismo
La critica all'economia borghese e il tema dell'alienazione
Il distacco da Feuerbach
La concezione materialistica della storia
Il Manifesto del partito comunista
Il Capitale
La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Caratteri generali del positivismo

Il positivismo sociale

Auguste Comte

Vita e opere
La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
La sociologia
Empirismo e razionalismo in Comte
La divinizzazione della storia dell'uomo

J. Stuart Mill

La logica
Economia e politica

Il positivismo evolucionistico

La teoria dell'evoluzione : Darwin

Herbert Spencer

L'ispirazione fondamentale
La dottrina dell'inconoscibile e i rapporti tra scienza e religione
La teoria dell'evoluzione
Sociologia e politica

Henri Bergson

Vita e scritti
Tempo e durata
L'origine dei concetti di "tempo" e "durata"

La libertà e il rapporto tra spirito e corpo
Lo slancio vitale
Istinto, intelligenza e intuizione
La morale e la religione

Lo storicismo tedesco contemporaneo

W. Dilthey

Le scienze dello spirito e la teoria del “comprendere” storico.
Le strutture del mondo storico

M. Weber

Vita e scritti

La metodologia delle scienze storico-sociali :

L'individualità e il valore dell'oggetto storico

L'avalutatività delle scienze storico-sociali

La struttura logica della casualità storica e i giudizi di possibilità oggettività

La teoria dei tipi ideali

I limiti del materialismo storico

Religione ed economia

Politica e morale : etica della convinzione ed etica della responsabilità

Caratteri generali del neo idealismo italiano

B. Croce

Vita e scritti

I conti con Hegel

Le forme e i gradi dello spirito

La circolarità dello spirito

La teoria della storia

G. Gentile

Vita e scritti

L'attualismo

Logo astratto e logo concreto

Arte, religione e scienza

L'“inattualità” dell'arte e della religione

Filosofia, storia della filosofia e storia

Lo stato etico

F. Nietzsche

Vita e scritti

Nazificazione e denazificazione

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche

Il periodo giovanile

- a. *Tragedia e filosofia*
- b. *Storia e vita*

Il periodo illuministico

- a. *Metodo genealogico*
- b. *La filosofia del mattino, la morte di Dio e l'avvento del superuomo*

Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche

- a. *La filosofia del meriggio*
- b. *Il superuomo*
- c. *L'eterno ritorno*
- d. *La trasvalutazione dei valori*
- e. *La volontà di potenza*

La rivoluzione psicoanalitica

Freud

Vita e opere

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi

La scomposizione psicoanalitica della personalità

I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici

La teoria della sessualità e il complesso edipico

La teoria psicoanalitica dell'arte

La scuola di Francoforte

Horkheimer

La dialettica autodistruttiva dell'illuminismo

L'ultimo Horkheimer e la "nostalgia del totalmente Altro"

Marcuse

Vita e scritti

Eros e civiltà: piacere e lavoro alienato

La critica del sistema e il "Grande Rifiuto"

K. Popper

Vita e opere

La riabilitazione della filosofia

Le dottrine epistemologiche:

- a. *Il problema della demarcazione e il principio di falsificabilità*
 - b. *Le asserzioni- base e la precarietà della scienza*
 - c. *La teoria della corroborazione*
 - d. *La riabilitazione della metafisica*
 - e. *La critica epistemologica al marxismo e alla psicanalisi*
 - f. *Il procedimento per “congetture e confutazioni”*
 - g. *Il rifiuto dell'induzione*
 - h. *Il fallibilismo*
 - i. *Il realismo dell'ultimo Popper*
- Le dottrine politiche*

L. Wittgnstein

Vita e opere

Fatti e linguaggio

Tautologie e logica

La filosofia come critica del linguaggio

La teoria dei giochi linguistici

La filosofia come autoterapia

2.5.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Per una maggior garanzia di organicità e completezza e per facilitare il lavoro degli studenti, si è deciso di seguire alla lettera l'ordine degli argomenti quali appaiono nel libro di testo

Metodi

Le modalità di lavoro sono state:

- a. Lezione frontale basata sul metodo dialogico
- b. Approccio per problemi.

Criteri e strumenti di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico si sono effettuati numerosi controlli formativi e due o tre controlli sommativi per ogni quadrimestre. E' stata usata una scheda di valutazione delle prove orali (cfr Allegati).

Profitto raggiunto dagli studenti

Il profitto medio raggiunto dagli studenti è stato più che discreto.

2.7. Matematica

2.7.1. Argomenti svolti

RIPASSO

Disequazioni irrazionali, goniometriche, logaritmiche ed esponenziali. Funzioni reali di variabile reale, dominio e codominio di una funzione, positività. Grafici di funzioni deducibili da funzioni note.

LE FUNZIONI

Dominio e segno di una funzione. Funzioni composte.

LIMITI DELLE FUNZIONI E CONTINUITA'

Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito. Teoremi generali sui limiti : teorema dell'unicità del limite (con dim.), teorema della permanenza del segno, teorema del confronto (senza dim.).

L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE

Operazioni sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Limiti notevoli. Forme indeterminate. Esempi di calcolo dei limiti. Infinitesimi e loro confronto. Infiniti e loro confronto.

FUNZIONI CONTINUE: PROPRIETA' E APPLICAZIONI

Funzioni continue e calcolo dei limiti. Discontinuità delle funzioni.. Proprietà delle funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Bolzano-Weierstrass. Applicazioni dei teoremi. Asintoti di una funzione.

(Modulo Clil)

DERIVATA E DIFFERENZIALE DI UNA FUNZIONE

Derivata e suo significato geometrico. Derivabilità e continuità di una funzione. Punti di non derivabilità. Retta tangente ad una curva. Derivate fondamentali. Derivata di funzione di funzione. Derivate notevoli. Derivate delle inverse delle funzioni goniometriche. Derivata di una funzione inversa. Derivate di ordine superiore al primo.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange, Teorema di Cauchy (tutti senza dim.). Teorema di de L'Hospital (senza dim). Applicazioni dei teoremi. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti e sue applicazioni. *(Modulo Clil)*

MASSIMI, MINIMI, FLESSI

Definizioni di massimo e di minimo relativo. Definizioni di punto di flesso. Punti stazionari. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Problemi di massimo e di minimo.

STUDIO DI FUNZIONI

Asintoti. La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione. Funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche, con i moduli.

LA RISOLUZIONE APPROSSIMATA DELLE FUNZIONI

L'esistenza e l'unicità delle radici. La separazione delle radici. Il metodo di bisezione.

INTEGRALI INDEFINITI

Le primitive di una funzione. Integrale indefinito, proprietà. Integrazione delle funzioni che hanno come primitiva una funzione composta. Integrazioni immediate. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrali di particolari funzioni irrazionali. Applicazioni degli integrali.

INTEGRALI DEFINITI

Introduzione intuitiva al concetto di integrale. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media (senza dim.). La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dim.). Formula fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dai grafici di due funzioni. Esercizi su aree e valor medio. Applicazioni degli integrali definiti. Volumi dei solidi di rotazione. Volumi di solidi come sezioni di piani. Gli integrali impropri. (*Modulo Clil*)

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Le equazioni del primo ordine: le caratteristiche e il problema di Cauchy. Le equazioni della forma $y'=f(x)$. Le equazioni a variabili separabili.

VARIABILI ALEATORIE DISCRETE

Il concetto di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. Il valore atteso, la varianza e lo scarto quadratico medio. Distribuzioni di probabilità: uniforme, binomiale, Poisson, ipergeometrica.

Geometria analitica nello Spazio

Vettori, rette e piani nello spazio. Parallelismo e perpendicolarità tra rette e piani. Le coordinate cartesiane nello spazio, lunghezza di un segmento, punto medio di un segmento. Equazione di un piano nello spazio, condizione di parallelismo e perpendicolarità tra piani. Equazione di una retta nello spazio, parallelismo e perpendicolarità. La sfera e i piani tangenti.

2.7.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma è stato quasi del tutto completato (rimangono da svolgere le parti sottolineate). Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento degli argomenti trattati e allo svolgimento di problemi d'esame e di realtà.

In seguito alla normativa riguardante i nuovi Licei, e in base a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, matematica è stata scelta come disciplina per la metodologia CLIL. Sono state dedicate al Clil in lingua circa 12 ore di lezione, distribuite nel corso dell'anno su due argomenti fondamentali del programma. Si prevede di dedicare ancora qualche ora di quelle rimaste.

2.7.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e, per quanto possibile, completa preparazione di base, idonea anche a supportare le future scelte legate al proseguimento degli studi.

2.7.2.2. Metodi

L'impostazione metodologica seguita è stata quella di presentare gli argomenti secondo uno svolgimento a spirale, che, partendo dagli aspetti più intuitivi e ricorrendo quando possibile alla rappresentazione grafica, con un'analisi sempre più ampia, potesse condurre l'allievo a cogliere tutti gli aspetti del tema trattato ed arrivare con passi successivi ad un'acquisizione rigorosa e sistematica della teoria. Nel corso di ogni lezione è stato dato spazio alla discussione sulle difficoltà incontrate dagli allievi. Nel corso dell'intero anno sono state dedicate un certo numero di ore di lezione al recupero in itinere, oltre che attivato un corso di recupero pomeridiano di 6 ore per gli studenti più carenti.

La metodologia Clil, basata su un approccio di ricerca-scoperta e con la presentazione degli argomenti con video in lingua e problemi tipo, ha privilegiato lo svolgimento di lezioni più dialogate che frontali, anche quando non fossero condotte in lingua

2.7.2.3. Strumenti, spazi, tempi

Sono stati utilizzati libri di testo, lavagna, LIM.

Libro di testo: Re Fraschini Grazi – Modelli matematici – vol 5 - ed Atlas

2.7.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

Sono stati valutati i ragazzi con interrogazioni per l'orale; compiti in classe per le prove scritte, corretti e valutati con la scheda di valutazione concordata ed adottata dai docenti della stessa disciplina, inserita nella programmazione di inizio anno.

In occasione delle verifiche orali si sono valutate, oltre le conoscenze specifiche degli argomenti, le abilità operative e la capacità di giustificare i procedimenti adottati con rigore logico e linguaggio verbale o simbolico appropriato.

Nella valutazione delle prove scritte si è dato maggiore risalto alle strategie risolutive e alle capacità logico operative, oltre che alla capacità di strutturare e motivare un percorso con un linguaggio formale e simbolico appropriato.

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- § acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti (richiamo della terminologia, di simboli e convenzioni, di concetti e generalizzazioni, dimostrando di aver interpretato, capito i concetti stessi);
- § acquisizione di capacità di calcolo secondo regole imparate precedentemente;
- § acquisizione di capacità di utilizzo dei modelli, degli strumenti e dei metodi appresi per risolvere situazioni problematiche in contesti ed in modi nei quali l'alunno è stato precedentemente esercitato;
- § capacità dimostrata dallo studente di operare in contesti non abituali, dove non si era precedentemente esercitato.

Il numero di verifiche da cui è scaturita la valutazione del profitto per la formulazione del voto è, per il trimestre di almeno 2 verifiche sommative orali e almeno 2 scritte e per il pentamestre di almeno 2 verifiche sommative orali e almeno 3 scritte.

Sono state inoltre effettuate due verifiche tipo test come valutazione dei moduli CLIL svolti, una alla fine del primo periodo e una nel secondo periodo, entrambe alla fine dei due moduli trattati.

Visto che in questo anno scolastico il Ministero non ha messo a disposizione nessuna simulazione per matematica, si è fissata una simulazione congiunta per le classi quinte che sarà effettuata nella seconda metà del mese di maggio.

2.7.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti

La classe ha conseguito un profitto nel complesso sufficiente. In generale non tutti gli studenti risultano autonomi nello svolgimento delle prove scritte e preparati ad affrontare problemi complessi; una parte degli studenti risulta avere una preparazione non del tutto adeguata con un profitto a livelli di mediocrità o di insufficienza; mentre la maggior parte raggiunge un profitto sufficiente, un esiguo numero di studenti hanno, invece, mostrato una sincera motivazione e un buon interesse nelle attività svolte, applicandosi con puntualità e rigore nello studio, raggiungendo, pertanto, una preparazione discreta o buona.

2.8. Fisica

2.8.1. Argomenti svolti

2.8.1. FISICA: Argomenti svolti, tempi, strumenti

Temi	Contenuti	Strumenti
<p>ELETTROMAGNETISMO</p>	<p>Richiami sul campo magnetico: Il campo magnetico B Le linee di forza del campo magnetico, confronto con quelle del campo elettrico e del campo gravitazionale Convenzioni e regole per la determinazione della direzione e verso di B Forza magnetica su una corrente La legge di Biot-Savart Forze tra due fili percorsi da corrente La forza di Lorentz Moto di una carica in un campo magnetico: moto circolare e moto elicoidale. Spettrometro di massa Acceleratori di particelle: il ciclotrone Equazioni di Maxwell per i campi statici nel vuoto Il Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie Il teorema di Gauss per il campo elettrico Applicazioni della legge di Gauss La legge di Gauss per il campo magnetico La circuitazione di un campo vettoriale lungo una linea chiusa La circuitazione del campo magnetico Le equazioni dei campi statici nel vuoto</p> <p>Campi elettrici e magnetici nella materia Campi magnetici nella materia Sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche La permeabilità magnetica relativa Domini ferromagnetici Momento magnetico proprio Ciclo di isteresi : magnetizzazione e smagnetizzazione del provino ferromagnetico</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p> <p>Appunti</p>

<p>ELETTROMAGNETISMO</p>	<p>Induzione elettromagnetica</p> <p>Correnti indotte Moto relativo: esperimenti di Faraday Variazione del flusso magnetico concatenato con un circuito e corrente indotta La legge di Faraday-Neumann: forza elettromotrice indotta La corrente indotta La legge di Lenz Forza elettromotrice indotta nella spira $E = -\dot{\Phi}$</p> <p>La corrente alternata</p> <p>Produzione di corrente alternata con campi magnetici: Alternatori Rotazione di una bobina in un campo magnetico Variazione di flusso concatenato con la spira durante la rotazione Espressione del flusso in funzione della velocità angolare La forza elettromotrice indotta ai capi della spira in rotazione Forza elettromotrice alternata Andamento grafico del flusso magnetico concatenato e della forza elettromotrice alternata Corrente alternata Valore efficace della corrente alternata Valore efficace della potenza dissipata Valore efficace della tensione Trasformatori di corrente alternata</p> <p>Trasformatori amplificanti e riducenti Trasporto di energia a distanza Potenza fornita dall'alternatore</p> <p>Potenza dissipata lungo la linea di resistenza R per effetto Joule Potenza a disposizione dell'utente Produzione di corrente "continua" con campi magnetici La corrente pulsante La dinamo di Pacinotti</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p> <p>Appunti</p>
---------------------------------	---	---

<p>ELETTROMAGNETISMO</p>	<p>Onde elettromagnetiche</p> <p>Campi magnetici concatenati con campi elettrici variabili</p> <p>Il paradosso di Ampere</p> <p>La legge della circuitazione del campo magnetico B</p> <p>Limiti della validità della legge della circuitazione</p> <p>Superficie “a tazza” e bordo della superficie</p> <p>Flusso elettrico variabile e corrente equivalente</p> <p>La legge della circuitazione di Ampere modificata</p> <p>La quarta equazione di Maxwell</p> <p>Il prodotto m_0e_0 e la velocità della luce</p> <p>La propagazione del campo elettrico e magnetico</p> <p>Il rapporto tra E e B</p> <p>Lo spettro elettromagnetico</p> <p>Velocità, frequenza, lunghezza d'onda di un'onda e.m.</p> <p>Direzione di vibrazione di E e di B e propagazione dell'onda</p> <p>Proprietà delle onde elettromagnetiche onde polarizzate</p> <p>Hertz e la rilevazione delle onde elettromagnetiche</p> <p>Energia e quantità di moto trasportate dalla radiazione elettromagnetica</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p> <p>Appunti</p>
<p>LA RELATIVITA'</p>	<p>I postulati della relatività ristretta</p> <p>La relatività del tempo: dilatazione degli intervalli temporali.</p> <p>Viaggio spaziale e invecchiamento biologico: il paradosso dei gemelli.</p> <p>La relatività delle lunghezze: la contrazione delle lunghezze.</p> <p>Le trasformazioni di Lorentz</p> <p>La composizione relativistica delle velocità</p> <p>Quantità di moto classica e relativistica.</p> <p>Energia a riposo o di massa $E=mc^2$</p> <p>Energia cinetica relativistica.</p>	<p>Libro di testo</p>

FISICA QUANTISTICA	Unità di misura dell'energia e della massa Relazione tra q.di moto e energia.	Libro di testo
	La radiazione del corpo nero Legge dello spostamento di Wien Planck e l'ipotesi dei quanti I fotoni e l'effetto fotoelettrico Frequenza di soglia Energia cinetica massima di un fotoelettrone La massa e la quantità di moto di un fotone La diffusione dei fotoni:effetto Compton. Lo spostamento Compton	

2.8.2. Nota dell'insegnante.

2.8.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali., sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e per quanto possibile ampia preparazione di base, idonea anche a supportare le future istanze legate al proseguimento degli studi.

2.8.2.2 Metodi di insegnamento

Sul piano della metodologia dell'insegnamento tre momenti interdipendenti, senza alcun subordinazione gerarchica o temporale, sono stati fondamentali:

1. la elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi o principi, ha gradualmente portato a comprendere come si possa interpretare e unificare una ampia classe di fatti empirici e avanzare possibili previsioni;
2. l'applicazione dei contenuti attraverso esercizi e problemi, scritti e orali, non intesi come pura e semplice applicazione di formule,ma come una analisi del particolare fenomeno studiato e come uno strumento idoneo ad educare gli allievi a giustificare logicamente le varie fasi del processo di risoluzione;
3. la realizzazione di esperimenti.

2.8.2.3. Strumenti-Spazi-Tempi

I libri di testo adottati sono stati i seguenti :Aut. Walker: Dalla meccanica alla fisica moderna vol. 2 e 3 Ed. Link. Molti argomenti sono stati integrati da appunti realizzati a cura dei docenti di Fisica.

Nel corso del presente anno scolastico, l'insegnante, quando è stato possibile, ha fatto uso del laboratorio di Fisica per incidere maggiormente sull' interesse degli alunni in modo che ognuno potesse toccare con mano i principali fenomeni naturali. In special

modo, compatibilmente con la disponibilità delle attrezzature di laboratorio, la maggior parte delle considerazioni sull'elettromagnetismo hanno trovato poi riscontro con precise osservazioni sperimentali sia qualitative che quantitative. Gli esperimenti svolti si sono conclusi con discussioni guidate che si sono rivelate utili per riflettere sul fenomeno osservato.

Le tre ore settimanali per lo svolgimento delle varie attività, sono insufficienti, e pertanto risulta difficile esaurire tutti gli argomenti previsti dai nuovi programmi del quinto anno. Pertanto, è stato necessario rivedere la programmazione effettuata e privilegiare alcuni temi piuttosto che altri.

2.8.2.4. Criteri e strumenti di valutazione.

Le verifiche sul grado di acquisizione dei contenuti da parte degli alunni sono state orali e scritte. La prova scritta si è rivelata uno strumento insostituibile per verificare l'autonomia di elaborazione di ciascun alunno riguardo i singoli argomenti trattati. Nelle prove scritte ogni quesito è "pesato" in modo da attribuire un punteggio il più possibile obiettivo e di conseguenza un voto adeguato alla produzione dell'alunno. Accanto alle verifiche di cui sopra, sono state effettuate con una certa continuità verifiche orali di tipo sommativo e formativo per valutare il grado di preparazione degli alunni in itinere e per accertare l'uso del linguaggio specifico della disciplina.

2.8.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

In generale i risultati sono sufficienti, solo in alcuni casi discreti. La maggior parte degli alunni della classe ha mostrato poca sistematicità nello studio della disciplina ed un impegno saltuario. Pertanto i risultati sono stati mediocri e/o sufficienti nelle prove scritte mentre nelle prove orali i risultati sono migliori anche se la preparazione non risulta mai del tutto approfondita. Sul piano del profitto, la media della classe si attesta su un livello sufficiente-discreto.

2.8.2.6. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Diversi alunni hanno dimostrato una sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti che fanno parte del piano di studio. Essi sono in grado di utilizzare le leggi dell'elettromagnetismo ed applicarle in contesti semplici. Sanno fare collegamenti tra i vari argomenti e risolvere semplici problemi. Hanno compreso i nuclei fondamentali della fisica relativistica e quantistica e sanno mettere a confronto le nuove idee sullo spazio-tempo con le idee della fisica classica.

La maggior parte degli alunni, comunque, ha una sufficiente conoscenza degli argomenti che sanno applicare solo in situazioni non complesse. Hanno compreso le differenze sostanziali tra la fisica classica e la fisica relativistica.

Come spesso accade, un gruppo esiguo di alunni, ha espresso poca sistematicità nel portare avanti il lavoro scolastico e dimostrano una conoscenza solo superficiale degli argomenti oggetto di studio e solo raramente le sanno applicare nella risoluzione dei problemi ed degli esercizi assegnati.

2.9. Scienze naturali

2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

I PERIODO

La Chimica del Carbonio

Ripasso: configurazione elettronica del C, ibridazione.

I composti organici

Gli idrocarburi saturi, insaturi, aromatici: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica (Alcani, Alcheni ed Alchini);

L'isomeria;

Dai gruppi funzionali ai polimeri:

Alcoli, fenoli ed eteri: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Aldeidi e chetoni: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Acidi carbossilici e loro derivati: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica, saponi (cenni);

ammine: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica (cenni).

Polimeri.

Chimica inorganica

La termochimica.

Le basi della biochimica

I carboidrati

I lipidi

Le proteine

Gli acidi nucleici

II PERIODO

Il metabolismo

Significato del metabolismo, reazioni anaboliche e cataboliche, ruolo di enzimi e coenzimi, variazione dell'energia libera

La respirazione cellulare

La fotosintesi

Scienze della Terra:

Minerali, rocce e risorse (rinnovabili e non rinnovabili).

L'orogenesi

I fenomeni vulcanici e sismici

Origine dei magmi: magmi acidi e basici, attività vulcanica effusiva ed esplosiva. Localizzazione geografica dei fenomeni vulcanici. La teoria del rimbalzo elastico, le faglie, onde P, S, L e R. I sismogrammi, criteri per misurare l'entità di un sisma. Le onde sismiche e la struttura interna della Terra.

Un “modello” globale: la Tettonica delle Placche

Alla ricerca di un modello, l'interno della Terra, un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore, il campo magnetico terrestre, l'espansione dei fondi oceanici, la Tettonica delle Placche, “saggiando” il modello: vulcanismo, sismicità e Placche.

Un possibile motore per la Tettonica delle Placche. Celle convettive.

La Deriva dei continenti.

L'atmosfera: struttura e composizione.

I fenomeni esogeni: i venti.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Libro di testo

Mappe concettuali

Schemi

Carte geografiche

Audiovisivi

Materiali on line

Materiale dell'insegnante

Laboratorio (con osservazioni ed esperimentazioni).

Attività che sarà svolta dopo il 15 maggio

Le verifiche orali o scritte in preparazione della terza prova e del colloquio d'esame, il ripasso degli argomenti trattati con eventuali approfondimenti e recupero delle carenze accumulate.

Parte degli argomenti di Biochimica e Biotecnologie.

2.9.2. Nota dell'insegnante

2.9.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee guida ministeriali

In accordo con il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, concordemente con quanto stabilito con gli insegnanti dei corsi paralleli e tenuto conto delle note ministeriali ho operato per sviluppare e potenziare le seguenti competenze:

- **saper effettuare connessioni logiche**
- **riconoscere o stabilire relazioni**
- **classificare**
- **formulare ipotesi**
- **trarre conclusioni**
- **risolvere problemi**
- **applicare le conoscenze a situazioni della vita reale**
- **essere critici rispetto ai temi di carattere scientifico**

2.9.2.2. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Alla data in cui viene redatto il presente documento non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati al momento della programmazione. Alcuni allievi si sono distinti per

ampiezza delle conoscenze, competenza nell'uso dei termini specifici della disciplina e capacità di rielaborazione personale; diversi hanno evidenziato normali capacità e sufficienti conoscenze nonché una certa autonomia di giudizio; per alcuni invece si sono registrati risultati ancora insufficienti per la motivazione allo studio non adeguata, l'impegno scarso, la frequenza discontinua. L'attività didattico-educativa si è svolta in un clima talora alquanto teso, nel quale sono state sempre molto evidenti le differenze tra coloro che avevano interesse a conseguire una preparazione adeguata e coloro che erano poco interessati e che si sono distinti anche con atteggiamenti di disturbo, più o meno esplicito.

2.9.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per conseguire gli obiettivi suddetti gli argomenti sono stati trattati con un criterio logico e storico-analitico, all'interno di teorie (ogni volta che è stato possibile) che sono in grado di conferire carattere di unitarietà ai diversi argomenti, centrando gli aspetti più significativi e cercando di fornire gli strumenti concettuali per interpretare la realtà .

E' stato sempre centrale il rapporto con la realtà quotidiana, le lezioni sono state arricchite con esempi tratti o da eventi che si sono verificati e presentati spontaneamente alla nostra analisi o da fonti appositamente proposte dall'insegnante.

Le lezioni sono state sia di tipo frontale che dialogato. Nel corso dell'anno è sempre stato dato ampio spazio al ripasso guidato, al recupero e all'approfondimento.

2.9.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Vedi il numero 2.9.1.

2.9.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Coerentemente con i criteri di valutazione scelti all'inizio dell'anno sono stati effettuati controlli volti alla verifica della acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che sono consistiti in:

- controlli formativi rivolti al verificare le abilità raggiunte per stabilire il successivo itinerario di lavoro ed eventualmente per intervenire con attività di recupero o approfondimento; questo tipo di controllo è stato effettuato sul lavoro svolto a casa o mediante i contributi dati alla lezione con interventi e semplici domande.
- controlli sommativi effettuati a posteriori quando l'apprendimento si è verificato; questo tipo di controllo è stato effettuato sia attraverso verifiche orali che prove scritte.

Anche la frequenza assidua, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno costante sono stati elementi utili per la valutazione.

2.9.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

In considerazione di quanto già esposto nel punto b), il profitto raggiunto è mediamente sufficiente tenendo conto però del fatto che occorre fare le opportune distinzioni tra studenti che hanno una valutazione ai limiti della sufficienza o, al momento ancora insufficiente, e studenti che invece hanno raggiunto livelli di profitto ottimali grazie all'applicazione costante, alla serietà e al senso di responsabilità.

2.10. Disegno e Storia dell'Arte

2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

Argomenti effettivamente svolti

Gli argomenti trattati nell'anno scolastico sono quelli fissati nella programmazione disciplinare congiunta d'inizio anno e qui riassunti.

Disegno geometrico

Prospettiva

Richiami alle regole prospettiche fondamentali riferiti allo studio della storia dell'arte.

Assonometrie oblique

Richiami alle leggi assonometriche riferiti allo studio della storia dell'arte.

Il programma di disegno è stato completato nel precedente anno scolastico, non ci sono state valutazioni sommative limitate al disegno, ma le conoscenze dei metodi e le relative competenze e capacità sono state di volta in volta valutate in un contesto interdisciplinare che evidenzia le interconnessioni esistenti tra l'arte e il disegno per una significativa lettura dell'opera.

Storia dell'arte

Le schede di approfondimento relative alla vita dell'artista ed all'analisi dell'opera sono evidenziate in grassetto e sottolineate.

STORIA DELL'ARTE

Caratteri generali e contesto storico-culturale. Ideale etico, ideale estetico.

ARCHITETTURA: situazione in Europa, le teorie utopistiche di Robert Owen, Charles Fourier, Etienne-Louis Boullée; le opere realizzate di Leo Von Klenze e Robert Adam.

GIUSEPPE PIERMARINI: *Teatro alla Scala*.

SCULTURA : **ANTONIO CANOVA: "Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria", "Paolina Borghese", "Amore e Psiche"**.

PITTURA: **JACQUES-LOUIS DAVID : "Il giuramento degli Orazi", "A Marat"**.

Il Romanticismo

Caratteri generali e contesto storico-culturale. Genio e sregolatezza.

La pittura in Germania: L'anima della natura.

CASPAR DAVID FRIEDRICH: "Monaco in riva al mare", "Mare di ghiaccio".

La pittura in Inghilterra: la rappresentazione del paesaggio.

JOHN CONSTABLE: "Il mulino di Flatford"

JOSEPH TURNER: "La valorosa Téméraire trainata all'ultimo ancoraggio per essere demolita", **"L'incendio della camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834"**.

La pittura in Francia: la realtà storica protagonista dell'arte romantica.

La scuola di Barbizon

THEODORE GERICAULT, **"La zattera della Medusa"**, "Alienata con monomania dell'invidia".

EUGENE DELACROIX, **"La libertà che guida il popolo"**.

La pittura in Italia: il romanticismo di matrice storica.

FRANCESCO HAYEZ, "Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri nel Castello di Pontremoli", "Il Bacio",

Il Realismo

Caratteri generali e contesto storico-culturale.

La pittura in Francia.

GUSTAVE COURBET: "Gli spaccapietre", **"L'atelier del pittore"**.

La pittura in Italia: la "Scapigliatura", la "scuola di Posillipo", la verità dei "Macchiaioli",

GIOVANNI FATTORI: "Diego Martelli a Castiglioncello", "La rotonda di Palmieri".

TELEMACO SIGNORINI: "La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze".

Il Divisionismo, tra simbolo e verità.

GIOVANNI SEGANTINI: "Le due madri".

GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO: "Il Quarto Stato".

L'Impressionismo

Caratteri generali, contesto storico-culturale.

Le origini dell'impressionismo: EDOUARD MANET **"Déjeuner sur l'herbe"**, "Olympia", "Il bar alle Folies Bergère".

Gli impressionisti e le loro mostre.

CLAUDE MONET: "La Grenouillère", "Impressione, il Levar del sole", **"Le cattedrali di Rouen"**, "Lo stagno delle ninfee".

PIERRE-AUGUSTE RENOIR, "La Grenouillère", **"Il Ballo al Mulin de la Galette"**, "Bagnante".

EDGAR DEGAS, "La lezione di ballo", **"L'assenzio"**.

Le tendenze post-impressioniste

Caratteri generali, contesto storico-culturale.

Il distacco dall'impressionismo, PAUL CEZANNE "La casa dell'impiccato", "La montagna Sainte-Victoire", **"Le grandi bagnanti"**.

Il Pointillisme. GEORGES SEURAT, "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte".

Forza del segno e libertà del colore, **VINCENT VAN GOGH**. "Autoritratto", "I mangiatori di patate", "Campo di grano con volo di corvi", "Notte stellata".
Verso il primitivo, **PAUL GAUGUIN** "La visione dopo il sermone", "Io orana Maria", "Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?".

Architettura fra Ottocento e Novecento storicismo ed eclettismo

Caratteri generali, contesto storico-culturale. La città si trasforma.
Arts and Crafts, l'Eclettismo, l'Architettura degli ingegneri a Londra, Parigi, Milano, Roma. Il Palazzo di Cristallo", "Torre Eiffel", "Galleria Vittorio Emanuele II".

"Art Nouveau"

Secessioni e modernità. Architettura ed arti applicate in Europa. Forme e colori.
Pittura: GUSTAV KLIMT e la Secessione Viennese. "Nuda Veritas", "Giuditta I", "Il bacio".
Architettura: J.M. OLBRICH: "Palazzo della Secessione".
ANTONI GAUDI: "Casa Milà", "Sagrada Familia".

La nascita delle Avanguardie

Caratteri generali, contesto storico-culturale.
Espressionismo in Francia: I fauves: la forza del colore.
HENRI MATISSE: "La danza".
Espressionismo in Germania: le origini, contesto storico-culturale.
EDVARD MUNCH: "L'urlo", "Pubertà".
Il gruppo Die Bruke: un ponte fra arte e vita

Il Cubismo: La sperimentazione, il cubismo analitico, il cubismo sintetico.
PABLO PICASSO. Il periodo blu "Poveri in riva al mare", il periodo rosa "I saltinbanchi", la nascita del cubismo "Les damoiselles d'Avignon". "Natura morta con sedia impagliata", le opere successive al cubismo: "Il flauto di Pan", "Guernica".

Il Futurismo: l'estetica futurista, caratteri generali e riferimenti al quadro storico.
UMBERTO BOCCIONI: "La città che sale", "Stati d'animo", "Forme uniche della continuità nello spazio".
ANTONIO SANT'ELIA: progetti di architettura.

L'Astrattismo: il superamento dell'oggetto, la via verso l'Astrattismo
VASILJ KANDINSKIJ: "Vecchia Russia", "Su bianco II", "Primo acquerello astratto".

***La Metafisica:** la pittura oltre la realtà.
GIORGIO DE CHIRICO: "Le muse inquietanti".

***Il Surrealismo:** arte e libertà, la rivoluzione surrealista.
SALVADOR DALI.: "Giraffa in fiamme", "La Persistenza della memoria".

L'età del Funzionalismo in architettura

Caratteri generali e riferimenti al quadro storico-culturale in Europa e negli U.S.A..

La Scuola di Chicago.

Il Razionalismo in architettura, i fondamenti, arte e industria.

**WALTER GROPIUS: "Il Bauhaus".*

**CHARLES-EDOUARD JEANNERET pseud. LE CORBUSIER.: "Villa Savoye", "Unité di habitation".*

L'architettura organica:

**FRANK LLOYD WRIGHT: "Casa Kaufmann", "Guggenheim Museum".*

Gli argomenti indicati con l'asterisco verranno approfonditi nel mese di maggio.

Alcuni argomenti non inseriti nel programma, sono stati oggetto di approfondimenti personali e trattati nelle "tesine".

2.10.2. Nota dell'insegnante

2.10.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Il lavoro annuale è stato organizzato rispettando i programmi ministeriali e la programmazione disciplinare. Nel corso dell'anno scolastico sono stati analizzati monumenti architettonici, progetti urbanistici, manufatti ed altre opere d'interesse storico-artistico realizzati soprattutto in Europa e negli U.S.A. tra il secolo XVIII° ed i nostri giorni ed i loro rapporti con la storia e la cultura dei popoli che li hanno visti fiorire e le conquiste tecnico-scientifiche che ne hanno determinato le caratteristiche.

Ho perciò inserito ogni autore e ogni opera d'arte nel proprio contesto storico, per realizzare una visione più completa del vasto programma in cui l'opera si inquadra e che la rende così più significativa e comprensibile, ed inoltre anche per realizzare quella visione interdisciplinare che dovrebbe scaturire dal giusto coordinamento tra le varie materie d'insegnamento. La scelta degli argomenti di storia dell'arte è stata fatta, inoltre, anche tenendo conto dei collegamenti pluridisciplinari con altre discipline come italiano, filosofia e la letteratura straniera. Si è privilegiato lo studio dell'arte italiana, con riferimento all'arte europea e americana, per fornire agli studenti un quadro ampio e articolato del contesto culturale in cui l'espressione artistica è maturata.

2.10.2.2. Obiettivi di apprendimento

La classe ha raggiunto gli obiettivi programmati, di seguito indicati:

L'attivazione di un interesse responsabile verso il patrimonio artistico locale e nazionale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale.

La capacità di formalizzare secondo convenzioni date, la rappresentazione sul piano di oggetti spaziali e, viceversa, la capacità di figurarsi la visione spaziale degli oggetti a partire dalle loro rappresentazioni simboliche piane.

Acquisizione, assimilazione e perfezionamento, anche nei dettagli, del linguaggio tecnico specifico relativo alla esposizione orale.

Acquisizione di un adeguato livello di sensibilità estetica nei confronti degli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente.

Capacità di confronto e di analisi dei vari periodi storici in relazione alla produzione artistica.

DISEGNO

Conoscenze

conoscenza dei metodi delle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche.

Competenze

saper rappresentare e decodificare le proiezioni prospettiche;

saper applicare in modo autonomo le regole richieste.

Capacità

saper scegliere tra i vari metodi grafici quello più idoneo alla rappresentazione richiesta

saper proporzionare il disegno alla superficie di fondo

saper utilizzare le tecniche apprese per rendere efficace una rappresentazione grafica.

STORIA DELL'ARTE

Conoscenze

conoscere l'opera d'arte cogliendone gli aspetti stilistici;

conoscere i vari periodi studiati ed essere in grado di operare confronti e collegamenti.

Competenze

riconoscere il genere artistico dei vari autori in relazione al contesto storico;

riconoscere l'incidenza storica nell'opera svolta dagli artisti.

Capacità

sapersi esprimere in modo chiaro e corretto usando la terminologia specifica;

saper effettuare confronti con i periodi studiati precedentemente;

saper individuare in modo critico gli elementi più significativi della struttura dell'opera d'arte;

saper collegare il contesto artistico a quello storico-culturale del periodo studiato.

obiettivi minimi raggiunti

conoscenze	competenze	capacità/abilità
<p><i>Disegno</i></p> <p>La prospettiva: riepilogo dei metodi di realizzazione e approfondimento degli stessi.</p> <p>Analisi grafica di elementi architettonici riferiti allo studio della storia dell'arte.</p>	<p><i>Disegno</i></p> <p>Sa scegliere tra i vari metodi grafici quello più idoneo alla rappresentazione richiesta.</p> <p>Sa esprimersi in modo chiaro e corretto usando la tecnologia specifica.</p>	<p><i>Disegno</i></p> <p>Applica tutti i metodi della prospettiva in modo autonomo ma con qualche imprecisione.</p> <p>Applica delle ombre nella prospettiva in situazioni complesse.</p>
<p><i>Arte</i></p> <p>Conosce il quadro storico - artistico dal Neoclassicismo al Novecento.</p> <p>Conosce e distingue in maniera sintetica gli aspetti stilistici di ogni periodo.</p> <p>Conosce sufficientemente l'evoluzione delle tecniche.</p>	<p><i>Arte</i></p> <p>Sa effettuare confronti con i periodi artistici passati.</p> <p>Sa effettuare collegamenti nella disciplina e tra le discipline.</p> <p>Sa individuare gli elementi più significativi della struttura dell'opera d'arte.</p>	<p><i>Arte</i></p> <p>Riconosce il genere artistico dei vari autori e sa collocarli in relazione al contesto storico.</p> <p>Riconosce l'incidenza storica dell'opera svolta dagli artisti.</p>

2.10.2.3. Metodi di insegnamento scelti

In arte, ho utilizzato il metodo della lezione frontale e dialogata, integrato con l'insegnamento per problemi, scoperta guidata e lettura delle opere con quesiti tesi a stimolare la curiosità e l'attenzione degli alunni con interventi e domande di verifica rapida, affrontando poi lo studio secondo la proposta del libro di testo. La ricostruzione storico-letteraria è stata orientata a favorire la riflessione e il potenziamento-consolidamento delle capacità interdisciplinari. I singoli autori sono stati trattati con brevi cenni alla vita, ma principalmente attraverso lo studio delle opere più significative..

Strumenti, spazi, tempi.

Testi usati: Autori vari *IL NUOVO ARTE TRA NOI* Mondadori Vol. 4°-5°.

Franco Formisani *SPAZIO E IMMAGINI* Loescher Tomo A-B.

È impossibile quantificare il tempo dedicato ai singoli argomenti, in alcuni casi si è reso necessario spiegare più esperienze artistiche contemporaneamente per poter fare i giusti confronti. Per agevolare il lavoro degli studenti tutto il programma è stato svolto seguendo la scansione del testo adottato. L'esiguo numero di ore settimanali ha reso molto difficile realizzare un programma qualitativamente e quantitativamente "approfondito".

Alla data del 15 maggio risultano 54 ore effettuate delle 66 ore previste, le ore non svolte sono dovute a: assemblee studentesche, viaggio di istruzione.

2.10.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri e gli strumenti per la valutazione sono quelli concordati nella programmazione disciplinare.

Sono state considerate, ai fini della valutazione, le conoscenze qualitative e quantitative degli argomenti, i progressi fatti, le capacità tecniche acquisite, l'impegno e l'interesse, la proprietà di linguaggio, la costanza e la puntualità nella consegna dei lavori assegnati.

Per la valutazione delle prove grafiche e orali sono state adottate delle schede di valutazione elaborate nelle riunioni per materie.

Profitto raggiunto dagli studenti

La classe, da me seguita fin dal primo anno scolastico, ha avuto una evoluzione positiva nel tempo, l'atteggiamento degli alunni è nel complesso corretto, anche se la partecipazione e l'impegno sono molto differenziati, un gruppo, limitato si è dimostrato sempre molto interessato, propositivo ed ha ottenuto ottimi risultati, una fascia intermedia di alunni volenterosi e con buona disposizione al lavoro è riuscito a superare le difficoltà iniziali nell'esposizione e nella capacità di rielaborazione conseguendo una più discreta preparazione, e un esiguo gruppo di alunni con un atteggiamento superficiale, e incostanti nel lavoro ha una capacità di rielaborazione dei contenuti non del tutto completa, questa situazione ha dato risultati più modesti ma nel complesso più che sufficienti.

2.11. Scienze motorie e sportive

2.11.1. Argomenti svolti

Miglioramento delle qualità fisiche

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e a grandi attrezzi codificati e non

Affinamento delle funzioni neuromuscolari

- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e intersegmentario
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate
- Attività ed esercizi di equilibrio in situazione dinamiche complesse e in volo

Acquisizione delle capacità operative e sportive

- Attività sportive individuali: badminton - orienteering - lancio del vortex
- Attività sportive di squadra: pallavolo - pallacanestro

Aspetto teorico pratico

- Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra
- Organizzazione e guida della fase di avviamento e condizionamento della singola lezione
- Informazioni su: teoria del movimento e metodologie dell'allenamento
- Educazione alla sicurezza: nozioni di Primo Soccorso
- Educazione alla salute: Dipendenze e doping
- Terminologia specifica

2.11.2. Nota dell'insegnante

2.11.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Il criterio di scelta degli argomenti è stato dettato dalle strutture a disposizione e dagli attrezzi utilizzabili, questo ha permesso un reale approfondimento dei temi trattati, rendendo l'insegnamento il più possibile personalizzato.

2.11.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Conoscere, almeno una disciplina individuale e due sport di squadra
- Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti
- Conoscere il linguaggio specifico della materia

Competenze

- Tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di pesi
- Eseguire movimenti con l'escursione più ampia nell'ambito del normale raggio articolare
- Saper guidare la squadra utilizzando il linguaggio specifico
- Praticare nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra

Capacità

- Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile
- Avere disponibilità e controllo segmentario
- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali
- Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio
- Esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale
- Saper trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate

2.11.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per la presentazione dei contenuti è stato utilizzato prevalentemente un metodo **per scoperta** basato sull'esperienza autonoma dell'alunno, privilegiando un approccio globale più che analitico.

Limitatamente ad alcuni contenuti, per lo più di tipo teorico, è stata utilizzata la lezione di tipo frontale.

Si è privilegiato comunque un insegnamento, per quanto possibile, individualizzato, che è andato dal facile al difficile, dal semplice al complesso.

Rispettando il concetto che doveva essere il metodo al servizio dell'allievo e della sua educazione e non il contrario solo per rimanere rigidamente ancorati a metodologie stereotipate o di più facile applicazione didattica.

2.11.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Gli attrezzi specifici della disciplina sono stati gli strumenti attraverso i quali gli studenti hanno appreso i vari contenuti.

Il libro di testo ed alcuni supporti multimediali, forniti dall'insegnante, hanno consentito di approfondire gli argomenti teorici effettuati.

Gli spazi utilizzati sono stati quelli delle due palestre e del cortile esterno; all'interno dei quali è stata effettuata una rotazione secondo un orario prestabilito e concordato con le altre classi.

La scansione temporale dei vari contenuti ha mantenuto un elevato grado di elasticità, infatti sussistendo la necessità di effettuare la rotazione nei vari spazi si è dovuto provvedere ad un continuo adattamento delle lezioni alle condizioni atmosferiche, agli attrezzi e alle strutture di volta in volta disponibili.

La scansione temporale è stata di 2 ore settimanali, per un totale di 27 ore nel primo periodo e 29 ore per il secondo periodo alla data del 15 maggio 2016.

2.11.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento ai diversi livelli concernenti i seguenti parametri / indicatori di valutazione:

- livello quantitativo della prestazione prevista
- padronanza del gesto motorio
- capacità pratiche/operative
- livello di conoscenza degli argomenti trattati

La valutazione sommativa, basandosi sui dati della verifica, è stata arricchita dal confronto con i dati iniziali, dall'impegno messo dal soggetto, dalla sua partecipazione e cooperazione, elementi che determinano progressi e cambiamenti delle caratteristiche psicofisiche degli allievi.

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine "significativo" è stato attribuito un duplice valore: esatto, se era possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non era quantificabile.



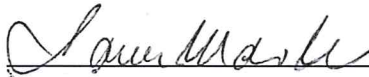
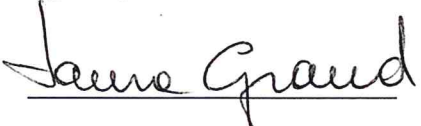

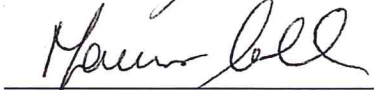
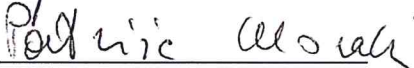
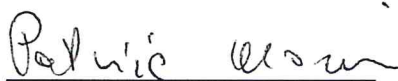

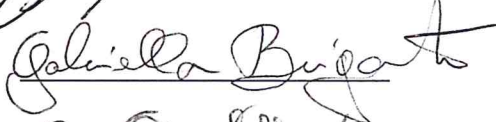

Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Il livello minimo da raggiungere specifico della materia è stato determinato dalla partecipazione attiva e continua per tutto l'anno scolastico, caratterizzata da un comportamento rispettoso delle strutture, dei compagni, dei regolamenti interni.

Test pratici di verifica, osservazione sistematica degli alunni in situazione e semplici questionari scritti, sono stati gli strumenti di valutazione utilizzati.

2.11.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

I risultati ottenuti sono stati complessivamente più che buoni, infatti anche quegli elementi che all'inizio dell'anno mostravano alcune carenze hanno conseguito miglioramenti decisamente apprezzabili in relazione ai livelli di partenza, e ottimi per alcuni alunni che hanno mantenuto un comportamento collaborativo e propositivo per l'intero anno scolastico.

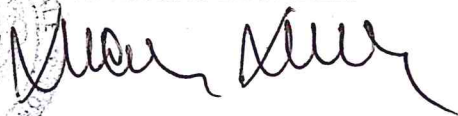
3. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Religione	RONCA FRANCO	
Italiano	MARZO LAURA MARIA	
Latino	MARZO LAURA MARIA	
Inglese	GRANDI LAURA	
Matematica	CERAVOLO ANNA	
Fisica	CECCOBELLI MAURIZIO	
Storia	MORETTI PATRIZIA	
Filosofia	MORETTI PATRIZIA	
Scienze	PLANTAMURA ANTONIO	
Disegno e Storia dell'Arte	BRIGANTI GABRIELLA	
Scienze motorie e sportive	TROMBETTONI FABIO	

Terni, li 03 Maggio 2017



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luciana LEONELLI



4. Elenco degli Allegati

1. Scheda di attribuzione del voto in Comportamento
2. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico
3. Scheda di valutazione della Prima Prova d'Esame
- 4.a Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 4 discipline)
- 4.b Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 5 discipline)
5. Scheda di valutazione del Colloquio
6. Testi delle simulazioni delle Prove d'Esame effettuate

* Per quanto riguarda la seconda prova d'esame, il C.d.C. propone di utilizzare la griglia di valutazione di cui all'art. 26 c. 11 dell'O.M. 257 del 04/05/2017.

LICEO STATALE "RENATO DONATELLI" TERNI – SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	2° PERIODO		
Classe	XX		
Alunno	TIZIO CAIO	%ASS	XX
A.S.	2016-2017		
Data	XX/XX/2017		
	Il voto risulta dalla media dei punteggi in decimi attribuiti secondo criteri desunti dal DPR 249/98 e s.m.i.		
	I decimali $\geq 0,5$ si arrotondano al numero intero superiore		
Crit. 1 (art. 3 c. 1) Frequenza	assenze $\leq 6\%$ per ciascun periodo;	10	0
	assenze $>6\%$ ed $\leq 8\%$ per ciascun periodo	9	0
	assenze $>8\%$ ed $\leq 10\%$ per ciascun periodo	8	0
	assenze $>10\%$ ed $\leq 12\%$ per ciascun periodo	7	0
	assenze $>12\%$ ed $\leq 18\%$ per ciascun periodo	6	0
	assenze $>18\%$ ed $\leq 25\%$ per ciascun periodo	5	0
	assenze $>25\%$ per ciascun periodo	4	4
Crit. 2 (art. 3 c. 1) Assolvimento impegni di studio	assolvimento degli impegni di studio serio e scrupoloso; atteggiamento propulsivo e propositivo anche in attività di gruppo	10	
	assolvimento degli impegni di studio serio; atteggiamento corretto e collaborativo	9	9
	assolvimento degli impegni di studio nel complesso adeguato, atteggiamento quasi sempre collaborativo	8	
	assolvimento degli impegni di studio non sempre adeguato, talvolta necessita di richiamo	7	
	impegno irregolare, scorretto nelle verifiche (copia) per cui necessita spesso di richiami orali e/o rare ammonizioni scritte	6	
	assolvimento degli impegni di studio molto saltuario e superficiale/ ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti scorretti e falsificatori nelle verifiche/alterazione di documenti (plurisanzionato)	4	
Crit. 3 (art. 3 c. 2) Rispetto persone	comportamento rispettoso ed irreprensibile, dimostra elevato senso civico ed atteggiamento prosociale	10	
	comportamento rispettoso quasi sempre irreprensibile, dimostra buona competenza sociale e senso civico	9	9
	comportamento generalmente rispettoso, sa relazionarsi adeguatamente con gli altri, raramente necessita di richiamo	8	
	comportamento generalmente accettabile, talvolta eccessivamente vivace, necessita di frequenti richiami richiami verbali,	7	
	comportamento non del tutto rispettoso e a volte superficiale ha riportato rare ammonizioni scritte	6	
	comportamento poco rispettoso e poco responsabile ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	comportamento aggressivo e violento, ha commesso reati, ha riportato più sanzioni con allontanamento	4	
Crit. 4 (art. 3 c. 4) Rispetto disposizioni organizzative e di sicurezza	rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto	10	10
	rispetta adeguatamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto, con qualche disattenzione	9	
	talvolta non è consapevole delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ma se richiamato risponde positivamente	8	
	assume senza intenzionalità negativa comportamenti potenzialmente rischiosi per sé o per gli altri, necessita di frequenti richiami	7	
	è superficiale nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ha riportato ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni organizzative e di sicurezza riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente pericolosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 5 (art. 3 c. 5) Uso corretto strutture e sussidi didattici	utilizza correttamente strutture e sussidi didattici è attento a non arrecare danni al patrimonio scolastico ed altrui	10	
	in genere utilizza correttamente strutture e sussidi, al di là di lievi distrazioni non arreca danni al patrimonio scolastico e altrui	9	9
	talvolta va richiamato al corretto utilizzo di strutture e sussidi	8	
	assume frequentemente comportamenti superficiali ma senza effettive conseguenze dannose	7	
	è disattento nell'utilizzo di strutture e sussidi, crea situazioni potenzialmente pericolose, rare ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni tecniche e causato danni riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente dannosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 6 (art. 3 c. 6)	ha cura dell'ambiente scolastico, collabora al suo decoro, propone e realizza migliorie	10	
	ha cura dell'ambiente scolastico, non imbratta o sporca, è ordinato nella gestione delle sue cose	9	9

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
(Anno scolastico 2016/2017)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene decomposto nelle componenti indicate nella seguente tabella, per ciascuna delle quali viene individuato l'intervallo di variabilità a fianco riportato.

C1: media dei voti (M)	Se $M = 6$ allora a C1 viene assegnato 0
	Se $6 < M \leq 7$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 6)$
	Se $7 < M \leq 8$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 7)$
	Se $8 < M \leq 9$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 8 a 9, secondo la funzione $C1 = (M - 8)$
	Se $9 < M \leq 10$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 9 a 10, secondo la funzione $C1 = (M - 9)$
C2: interesse e impegno	A C2 viene assegnato il valore: a) 0 (interesse e impegno scarsi); b) 0,1 (int. imp. sufficienti ma un po' discontinui); c) 0,2 (int. vivo e impegno costante); d) 0,5 (interesse notevole per tutte le discipline, impegno serio e propulsivo in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche cui l'alunno partecipa).
C3: lezioni di Religione o attività alternative	A C3, viene assegnato il valore 0,05, 0,1, o 0,2 a seconda che il livello di preparazione conseguito risulti, rispettivamente, Sufficiente, Buono, Ottimo.
C4: competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro	A C4 viene assegnato il valore: a) 0-0,1 (livello scarso/parziale); b) 0,2 (livello base); c) 0,3 (livello avanzato).
C5: partecipazione ad insegnamenti integrativi facoltativi o crediti formativi	A C5 viene assegnato il valore dato dalla relazione: $C5 = 0,2 \times N$ dove N è il numero degli insegnamenti integrativi facoltativi e dei crediti formativi riconosciuti fino ad un massimo di 3.

L'assegnazione del credito scolastico (CS) avviene in quattro fasi.

Prima: viene attribuito il punteggio a ciascuna delle componenti del credito scolastico.

Seconda: viene determinata la somma S dei punteggi attribuiti: $S = C1 + C2 + C3 + C4 + C5$ approssimando S per eccesso o per difetto, in modo che l'errore sia il più piccolo possibile.

Terza: la somma delle componenti del credito viene normalizzata (SN), in modo che risulti al massimo uguale a 1.

Quarta: viene determinato il valore del credito calcolato (CC) che è uguale alla somma tra SN e l'estremo sinistro della banda di oscillazione del credito corrispondente alla media (M) dei voti: $CC = SN + \text{estremo sinistro banda oscillazione}$

Media voti	Credito scolastico (Punti) Classi III-IV	Credito scolastico (Punti) Classi V
M=6	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE
 Griglia di valutazione per la **I PROVA**

CANDIDATO

CLASSE 5^a SEZIONE

PARAMETRI	INDICATORI	L I V	DESCRITTORI	PUNT.
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	1.1 CORRISPONDENZA TRA SVOLGIMENTO E TRACCIA. (USO DEL DOSSIER)	A	Non rispetta la tipologia.	1
		B	Tipologia incerta e/o fluttuante.	2
		C	Rispetta genericamente la tipologia.	3
		D	Rispetta la tipologia.	4
		E	Rispetta pienamente la tipologia (impostazione e linguaggio).	5
2. CONOSCENZE	2.1 RICCHEZZA E APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI.	A	Conoscenze scarse.	1
		B	Conoscenze modeste e poco elaborate.	2
		C	Conoscenze accettabili, poco approfondite.	3
		D	Conoscenze discrete, adeguatamente approfondite.	4
		E	Conoscenze ampie, attestano buon livello culturale	5
3. CAPACITA' LOGICHE	3.1 COESIONE ARGOMENTATIVA.	A	Incoerenze diffuse.	1
		B	Argomentazioni banali, scontate.	2
		C	Argomentazioni semplici, ma strutturate.	3
		D	Coesione argomentativa apprezzabile.	4
		E	Argomentazione ordinata, logica e coesa.	5
	3.2 CAPACITA' DI GIUDIZIO.	A	Non emerge capacità di giudizio.	1
		B	Valutazioni elementari.	2
		C	Valutazioni accettabili, poco approfondite.	3
		D	Valutazioni discretamente articolate.	4
		E	Valutazioni articolate, analisi critica personale.	5
4. COMPETENZA LINGUISTICA	4.1 STRUTTURA SINTATTICA.	A	Gravi improprietà sintattiche.	1
		B	Stile piuttosto incerto e slegato.	2
		C	Struttura della frase semplice, accettabile nella coordinazione.	3
		D	Sintassi generalmente corretta e ordinata.	4
		E	Stile molto fluido, personale e originale.	5
	4.2 PROPRIETÀ DEL LESSICO E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA.	A	Gravi errori di ortografia, registro non adeguato.	1
		B	Improprietà diffuse.	2
		C	Linguaggio semplice, ma complessivamente corretto;	3
		D	Linguaggio chiaro e corretto.	4
		E	Registro linguistico usato in modo scientifico/ efficace.	5

PUNTEGGIO TOTALE IN TRENTESIMI

Rapporto tra punteggio (in trentesimi) e valutazione in quindicesimi

Punteggio	6	7	8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-27	28-30
Voto /15	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Voto assegnato

_____ /15

il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. e LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 12

Tempo assegnato alla prova: ore 3.30

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT1	1				al max qui verrà 15
	2				
	3				
MAT 2	1				
	2				
	3				
MAT 3	1				
	2				
	3				
MAT 4	1				
	2				
	3				
TOTALE					al max qui verrà 15x12=180

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	6	15	26	37	48	59	71	83	96	109	123	137	154	171
	5	14	25	36	47	58	70	82	95	108	122	136	153	170	180
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 12 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 180; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. E LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 10

Tempo assegnato alla prova: ore 3.00

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Acquisizione dei contenuti disciplinari	competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT 1	1				
	2				
MAT 2	1				
	2				
MAT 3	1				
	2				
MAT 4	1				
	2				
MAT 5	1				
	2				
TOTALE					

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	5	13	22	31	40	49	59	69	80	91	103	115	129	143
	4	12	21	30	39	48	58	68	79	90	102	114	128	142	150
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 10 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 150; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE

Griglia di valutazione per il **COLLOQUIO**
(Valutazione in 30-esimi)

CANDIDATO
5^a SEZIONE

CLASSE

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE DELLA PREPARAZIONE	Punteggio relativo ai livelli in 30-esimi	Punteggi o attribuito 30-esimi
Padronanza linguistica e proprietà dei linguaggi disciplinari.	8 punti	N: Si esprime scorrettamente e usa un lessico del tutto improprio I: Articola il discorso in modo confuso e poco coerente M: Si esprime in modo generico e non sempre corretto S: Articola il discorso in modo semplice e chiaro D: Si esprime correttamente e usa un lessico appropriato B: Si esprime correttamente, sa usare un lessico specifico O: Espone in modo efficace con proprietà di linguaggio	2 3 4 5 6 7 8	
Conoscenza specifica degli argomenti trattati.	12 punti	N: Non conosce i temi trattati I: Conosce in modo frammentario i temi trattati M: Conosce solo alcuni temi trattati S: Conosce in modo essenziale i temi trattati D: Conosce in modo approfondito solo alcuni dei temi trattati B: Conosce i temi trattati in modo completo O: Conosce ampiamente e personalizza i temi trattati	3 5 7 9 10 11 12	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle anche in forma multi o pluridisciplinare	8 punti	N: Non riesce a utilizzare alcuna conoscenza I: Non sa identificare gli elementi essenziali M: Sa utilizzare solo alcuni aspetti in maniera superficiale S: Individua gli elementi essenziali e li collega parzialmente D: Individua gli elementi fondamentali e collega le conoscenze B: Sa correlare alcune conoscenze in modo multi o pluridisciplinare O: Collega le conoscenze acquisite in modo multi o pluridisciplinare	2 3 4 5 6 7 8	
Capacità di discussione sugli elaborati	2 punti	-Fa osservazioni opportune e motivate su almeno uno degli elaborati -Fa osservazioni opportune e motivate su tutti e tre gli elaborati	1 2	
		TOTALE PUNTEGGIO		
		A maggioranza	All'unanimità	
PUNTEGGIO PROPOSTO				
PUNTEGGIO ASSEGNATO				

I COMMISSARI

.....
.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

Terni ...

Legenda : N = Nulla ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B = Buono ; O = Ottimo
N.B. Il punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di cifre decimali >5 viene approssimato per eccesso al numero intero superiore. **La sufficienza è corrispondente al punteggio di 20 / 30.**

Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca P000 - ESAMI DI STATO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in Sulla letteratura, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo Riassumi brevemente il contenuto del testo. 2. Analisi del testo
- 2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura. 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso? 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE
Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino" Mio padre è stato per me "l'assassino", fino ai vent'anni che l'ho conosciuto. Allora ho visto ch'egli era un bambino, e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino, un sorriso, in miseria, dolce e astuto. Andò sempre pel mondo pellegrino; più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre tutti sentiva della vita i pesi. Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”. Ed io più tardi in me stesso lo intesi: eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione Autobiografia, Einaudi, Torino 1978
Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922 Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca «Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.» Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.» Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per

valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL. Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante ([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani». Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 3. AMBITO STORICO - POLITICO
ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerabili quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?». Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.» Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010-riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.» Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria.

«Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese», ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa «è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.» Enrica BATTIFOGLIA, Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, Viaggiando oltre il cielo, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post

missione.» Simone VALESINI, Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)
Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997). «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985). «Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri,

emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.» Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

_____ Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Liceo Scientifico “Renato Donatelli”
Anno Scolastico 2016/2017 – Classe 5B
Simulazione Terza Prova
6 Marzo 2017

FILOSOFIA

- 1) Il candidato spieghi il motivo per il quale Max Weber è definito il “Marx della borghesia (max 10 righe)
- 2) Il candidato parli della teoria del “comprendere storico” in Dilthey. (max 10 righe)
- 3) Il candidato esponga la dottrina dell’Inconoscibile e i rapporti tra scienza e religione in Spencer(max 10 righe)

FISICA

- 1) La produzione di corrente alternata può essere fatta risalire alla rotazione di una spira all’interno di un campo magnetico. Descrivi le linee generali di tale meccanismo. (max 10 righe)
- 2) Spiega il principio di funzionamento dello spettrometro di massa. (max 10 righe)
- 3) Spiega l’importanza e le conseguenze dell’introduzione della corrente di spostamento(max 10 righe)

INGLESE

- 1) In the Romantic age imagination was particularly considered by artists as the best instrument to get in touch with their inner world. What role did it play for their artistic life and their existential choices (max 10 righe)
- 2) What double result had Victorian reforms in the development of the new growing social classes?(max 10 righe)
- 3)In the complex narrative structure of the novel “Frankenstein”, M.Shelley offers her readers a variety of characters and themes. However all of them are linked by the main theme of the double. Give explanations.(max 10 righe).

SCIENZE

- 1) Descrivi le principali caratteristiche delle onde sismiche superficiali (max 10 righe)
- 2) Quale tipo di composto organico si ottiene dall’idratazione degli alcheni (max 10 righe).
- 3) Principali caratteristiche dei vulcani a cono(max 10 righe).

Liceo Scientifico “Renato Donatelli”
Anno Scolastico 2016/2017– Classe 5B
Simulazione Terza Prova
4 Maggio 2017

FISICA

- 1) Qual è il significato del segno” - “ nella legge di Lenz sull’induzione elettromagnetica. (max 10 righe)
- 2) In cosa consiste il fenomeno della dilatazione degli intervalli temporali. (max 10 righe)

INGLESE

- 1) In the novel” The picture of Dorian Gray” why does Dorian kill himself in stabbing the portrait? What does the portrait symbolize?. (max 10 righe)
- 2) Joyce belongs to those novelists who experienced new literary forms best reflecting the existential hardship of the 20 century. (max 10 righe)

FILOSOFIA

- 1) Il candidato parli delle forme, dei gradi e della circolarità dello spirito di Benedetto Croce (max 10 righe)
- 2) Il candidato metta in evidenza i momenti fondamentali della teoria dell’ ”attualismo” in Giovanni Gentile (max 10 righe)

SCIENZE

- 1) Cosa ottengo dall’ossidazione di un alcol primario?. (max 10 righe)
- 2) Classificazione dei venti. (max 10 righe)

STORIA

- 1) Il candidato metta in evidenza i momenti fondamentali della guerra civili in Cina. (max 10 righe)
- 2) Il candidato parli della rivoluzione Kemalista in Turchia. (max 10 righe)